

Candriam Quant

**Società di Investimento a Capitale Variabile
(SICAV)**

Lussemburgo

Prospetto

Le sottoscrizioni verranno accettate esclusivamente sulla base del presente prospetto informativo, che è da ritenersi valido soltanto se accompagnato dall'ultima relazione annuale disponibile nonché dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima relazione annuale. Siffatti documenti costituiscono parte integrante del presente prospetto.

19 giugno 2018

Candriam Quant (di seguito denominata la "SICAV" o il "Fondo") è iscritta all'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo (di seguito denominati "OIC") conformemente alla sezione I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli Organismi di investimento collettivo (di seguito denominata la "Legge") e soddisfa le condizioni stabilite dalla direttiva europea 2009/65/CE, e successive modifiche (in seguito la "Direttiva 2009/65/CE").

Tale registrazione non può essere interpretata come un giudizio positivo dell'autorità di controllo in merito al contenuto del presente prospetto (di seguito denominato il "Prospetto") o alla qualità dei titoli offerti e detenuti dalla SICAV. Qualunque affermazione in tal senso deve essere ritenuta non autorizzata e illegale.

Il presente Prospetto non può essere utilizzato al fine di offrire o sollecitare la vendita di azioni in paesi o in circostanze in cui una tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

Le azioni di questa SICAV non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in applicazione del U.S Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933"), o ammesse in virtù di qualunque legge degli Stati Uniti. Tali azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi inclusi i loro territori e possedimenti), né arrecare beneficio, diretto o indiretto, a una US Person (così come definita nel Regolamento S del Securities Act del 1933 e assimilati). Tuttavia, nonostante quanto precede, la SICAV si riserva il diritto di effettuare investimenti privati delle sue azioni presso un numero limitato di US Person, nella misura consentita dalle leggi statunitensi in vigore.

Inoltre, le istituzioni finanziarie che non si conformano ("non compliant") al programma Fatca (la sigla "FATCA" designa il "Foreign Account Tax Compliance Act" americano, incluso nell'"Hiring Incentives to Restore Employment Act" ("HIRE Act"), e i relativi provvedimenti applicativi, comprese le analoghe disposizioni adottate dai paesi partner che hanno sottoscritto un "Intergovernmental Agreement" con gli Stati Uniti), devono aspettarsi a che le loro quote vengano obbligatoriamente riscattate al momento dell'entrata in vigore di tale programma.

Le azioni di questa SICAV non possono essere proposte, vendute trasferite ad un piano previdenziale regolato dalla legge statunitense sulla protezione dei piani previdenziali ("Employee Retirement Income Security Act of 1974" o legge ERISA) né ad alcun altro piano previdenziale statunitense o ad un conto pensionistico individuale (IRA) statunitense, e non possono essere proposte, vendute trasferite ad un fiduciario né ad alcuna altra persona o entità incaricata della gestione patrimoniale di un piano previdenziale o di un conto pensionistico individuale statunitense, collettivamente denominati "gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi" (o "U.S. benefit plan investor"). I sottoscrittori di azioni della SICAV possono essere tenuti a fornire un attestato scritto che conferma che essi non sono gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi. Se gli azionisti sono o diventano gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi, devono immediatamente informarne la SICAV e saranno tenuti a cedere le loro azioni a gestori degli investimenti di piani previdenziali non statunitensi. La SICAV si riserva il diritto di riscatto per ogni azione che diventa di proprietà diretta o indiretta di un gestore degli investimenti di piani previdenziali statunitensi. Tuttavia, nonostante quanto precede, la SICAV si riserva il diritto di effettuare investimenti privati delle sue azioni presso un numero limitato di gestori degli investimenti di piani previdenziali statunitensi, nella misura consentita dalle leggi statunitensi in vigore.

Nessun soggetto è autorizzato a diffondere informazioni diverse da quanto contenuto nel presente Prospetto o nei documenti in esso menzionati, che il pubblico ha facoltà di consultare. Qualsiasi sottoscrizione effettuata da chiunque sulla base di informazioni o indicazioni non presenti o incompatibili con le informazioni riportate in questo Prospetto sarà a rischio del sottoscrittore.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel Prospetto alla data della relativa pubblicazione..

La consegna di questo prospetto, l'offerta e la vendita di quote della SICAV non costituiscono un'affermazione secondo la quale le informazioni riportate nel presente Prospetto manterrebbero la propria esattezza anche in seguito alla data del Prospetto stesso. Al fine di prendere nota di importanti variazioni, il presente Prospetto verrà aggiornato al momento opportuno. Si raccomanda pertanto ai potenziali sottoscrittori di informarsi presso la SICAV per sapere se abbia pubblicato nuovi prospetti.

Ai fini del presente Prospetto:

- il termine "Stato membro" si riferisce ad uno Stato membro dell'Unione europea. Nei limiti definiti dal presente accordo e agli atti relativi, sono assimilati agli Stati membri dell'Unione Europea gli stati che fanno parte dello Spazio economico europeo e gli stati appartenenti all'Unione europea;
- il termine EUR si riferisce alla valuta dei paesi membri dell'Unione Monetaria Europea;
- il termine USD si riferisce alla valuta degli Stati Uniti d'America;

Inoltre, si raccomanda ai sottoscrittori di farsi consigliare in merito alle leggi e alle normative (quali quelle fiscali e di controllo valutario) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di azioni nei rispettivi paesi d'origine, di residenza e di domicilio.

Conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese belga relativa alla protezione dei dati personali in merito al trattamento dei dati a carattere personale e di tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili, in ogni caso, e successive modifiche, revisioni o sostituzioni [compreso a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2016/679 (in seguito il "RGPD")], la Società di Gestione raccoglie, registra e tratta, in formato elettronico o con ogni altro mezzo, i dati personali degli investitori al fine di eseguire i servizi richiesti dagli investitori e di rispettare gli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti. I dati personali degli investitori trattati dalla Società di Gestione comprendono, in particolare, il nome, le coordinate (compreso l'indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l'importo investito e detenuto nel Fondo ("Dati personali"). Ogni investitore può a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali alla Società di Gestione. In questo caso tuttavia, la Società di Gestione può rifiutare una domanda di sottoscrizione di Azioni. Ogni investitore ha il diritto: (i) di consultare i propri Dati personali (compresi in alcuni casi, in un formato normalmente utilizzato, leggibile dalla macchina); (ii) di ottenere che i propri Dati personali siano rettificati (se non sono corretti o se sono incompleti); (iii) di ottenere che i propri Dati personali siano eliminati se la Società di Gestione o la SICAV non ha più una ragione legittima per trattarli; (iv) di ottenere che il trattamento dei propri Dati personali sia limitato; (v) di opporsi al trattamento dei propri Dati personali da parte della Società di Gestione in talune circostanze; e (vi) di inoltrare un reclamo all'autorità di controllo competente, scrivendo alla Società di Gestione all'indirizzo della sua sede legale. I Dati personali sono trattati, in particolare, ai fini dell'esecuzione degli ordini di sottoscrizione, acquisto e conversione delle Azioni, del pagamento dei dividendi agli investitori, dell'amministrazione dei conti, della gestione delle relazioni con i clienti, dell'esecuzione dei controlli sulle pratiche di excessive trading e di market timing, dell'identificazione fiscale conformemente alle leggi e regolamenti lussemburghesi o di altri paesi [comprese le leggi e regolamenti relativi al programma FATCA o al CRS (CRS è l'abbreviazione di "Common Reporting Standard", o norma comune in materia di dichiarazione, e indica la Norma per lo scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari per fini fiscali, elaborata dall'OCSE e attuata, in particolare, dalla direttiva europea 2014/107/UE)] e del rispetto delle regole applicabili alla lotta contro il riciclaggio di capitali. Anche i Dati personali forniti dagli investitori sono trattati ai fini della tenuta del registro degli azionisti della SICAV. I Dati personali possono inoltre essere trattati per fini di indagine. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all'utilizzo dei propri Dati personali per fini di indagine, scrivendo alla SICAV. La Società di Gestione può richiedere il

consenso degli investitori a raccogliere o trattare i loro Dati personali in talune occasioni, ad esempio, per fini di marketing. Gli investitori possono ritirare il loro consenso in qualsiasi momento. La Società di Gestione tratta anche i Dati personali degli investitori se tale trattamento è necessario per onorare il suo contratto con gli investitori interessati o se la legge lo richiede, ad esempio, se la SICAV riceve una domanda in tal senso da agenti delle forze pubbliche o da altri agenti di Stato. La Società di Gestione tratta inoltre i Dati personali degli investitori se ha un interesse legittimo in tal senso e se i diritti degli investitori alla protezione dei loro dati non prevalgono su questo interesse. Ad esempio, la SICAV ha un interesse legittimo a garantire il suo buon funzionamento.

I Dati personali possono essere trasferiti a talune filiali ed entità terze che partecipano all'attività della SICAV, tra i quali, in particolare, la Società di Gestione, l'Amministrazione Centrale, il Depositario, l'Agente per i trasferimenti e i Distributori, che si trovano nell'Unione europea. I Dati personali possono anche essere trasferiti ad entità che si trovano in paesi che non sono membri dell'Unione europea e le cui leggi sulla protezione dei dati non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. Con la sottoscrizione di Azioni, ogni investitore accetta espressamente il trasferimento dei propri Dati personali alle entità sopra descritte e il loro trattamento da parte delle medesime, comprese le entità situate al di fuori dell'Unione europea, e in particolare nei paesi che non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. La Società di Gestione o la SICAV può anche trasferire i Dati personali a terzi, quali enti governativi o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali lussemburghesi, che possono a loro volta, svolgere la funzione di responsabile del trattamento e divulgarli alle autorità fiscali di altri paesi. Gli investitori possono ottenere maggiori informazioni sul modo in cui la SICAV si accerta che i trasferimenti di Dati personali siano conformi all'RGPD, rivolgendosi alla SICAV, presso la sede legale della Società di Gestione. Fatta salva la durata di conservazione minima richiesta per legge, i Dati personali non sono conservati per una durata superiore a quella necessaria per i fini del trattamento dei dati.

La SICAV attira l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare pienamente e direttamente i suoi diritti di investitore nei confronti della SICAV [in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti] solo nel caso in cui figuri personalmente e a proprio nome nel registro degli azionisti della SICAV. Qualora un investitore investa nella SICAV attraverso un intermediario che agisce a suo nome ma per conto dell'investitore, alcuni diritti legati al ruolo di azionista non potranno necessariamente essere esercitati dall'investitore direttamente nei confronti della SICAV. Si consiglia all'investitore di informarsi sui propri diritti.

Sommario

1. Amministrazione della SICAV	6
2. Introduzione.....	9
3. Gestione e Amministrazione.....	11
4. Il Depositario	15
5. Obiettivi di investimento	16
6. Modalità Generali di Investimento	16
7. Restrizioni di investimento	22
8. Fattori di rischio	28
9. Risk management	32
10. Le Azioni	33
11. Quotazione delle Azioni	33
12. Emissione delle Azioni e Procedura di sottoscrizione e di pagamento.....	33
13. Riscatto di azioni	35
14. Conversione di Azioni	36
15. Market Timing e Late Trading	37
16. Valore netto d'inventario.....	37
17. Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Netto d'Inventario.....	41
18. Destinazione degli utili	41
19. Dissociazione delle passività dei comparti.....	43
20. Oneri e spese	43
21. Assemblee Generali degli Azionisti	45
22. Rapporto di gestione e relazioni annuali e semestrali.....	46
23. Tassazione.....	46
24. Chiusura, fusione e scissione di comparti, classi o tipi di azioni – Liquidazione della SICAV	47
25. Informazioni agli azionisti	49
Scheda tecnica	51
Candriam Quant Equities Europe.....	51
Scheda tecnica Candriam Quant Equities Multi-Factor EMU.....	55
Scheda tecnica	58
Candriam Quant Equities Multi-Factor Global	58
Scheda tecnica	62
Candriam Quant Equities USA	62

1. AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV

Consiglio di Amministrazione: *Presidente*

Sig. Jean-Yves MALDAGUE

Amministratore Delegato
Candriam Luxembourg

Amministratori

Sig. Bart GOOSENS

Global Head of Quantitative Equity Management
Candriam Belgium

Sig. Vincent HAMELINK

Member of the Group Strategic Committee Candriam Belgium

Sig. Jan VERGOTE

Head of Investment Strategy
Belfius Banque S.A.

Sede legale: 14, Porte de France – L-4360 Esch-sur-Alzette

Depositario: RBC Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France – L-4360 Esch-sur-Alzette

Società di Gestione: Candriam Luxembourg
SERENITY - Bloc B
19-21 route d’Arlon
L-8009 Strassen

Presidente

- **Sig.ra Yie-Hsin Hung**
Chairman and Chief Executive Officer
New York Life Investment Management LLC

Amministratori:

- **Sig. Jean-Yves Maldague**
Amministratore Delegato
Candriam Luxembourg
- **Sig. Naïm Abou-Jaoudé**
Chief Executive Officer
Candriam
- **Sig. John M. Grady**
Senior Managing Director
New York Life Investment Management
- **Sig. John T. Fleurant**
Executive Vice President e Chief Financial Officer
New York Life Insurance Company

- **Sig. Anthony MALLOY**
Senior Vice President & Chief Investment Officer, New
York Life Insurance Company
Chief Executive Officer, NYL Investors LLC

Comitato Direttivo

Presidente

Sig. Jean-Yves **MALDAGUE**,
Amministratore Delegato
Candriam Luxembourg

Membri

- Sig. Naïm **ABOU-JAOUDE**, Amministratore - Direttore
- Sig. Michel **ORY**, Direttore
- Sig. Alain **PETERS**, Direttore

L'implementazione della Gestione di portafoglio è delegata a:

Candriam Belgium
Avenue des Arts 58
B-1000 Bruxelles

L'implementazione delle operazioni di prestito attivo e passivo di titoli è delegata a:

Candriam France
40, rue Washington
F-75408 Paris Cedex 08

Le funzioni di Agente Amministrativo e di Agente Domiciliatario sono affidate a:

RBC Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France – L-4360 Esch-sur-Alzette

Le funzioni di Agente per i Trasferimenti (comprese le attività di Custodia dei Registri) sono delegate a:

RBC Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France – L-4360 Esch-sur-Alzette

Società di revisione autorizzata:

- della SICAV: PricewaterhouseCoopers
2, rue Gerhard Mercator
BP 1443
L-1014 Lussemburgo

- della Società di Gestione: PricewaterhouseCoopers
2, rue Gerhard Mercator
BP 1443
L-1014 Lussemburgo

2. INTRODUZIONE

La SICAV si costituisce in forma di società di investimento a capitale variabile, conformemente alla sezione I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli OIC e della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e relativi emendamenti. Il capitale minimo della SICAV ammonta a EUR 1.250.000.

La SICAV è iscritta nel Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo al numero B-87 647. Il suo statuto è stato depositato presso il Registro di Commercio e delle Imprese del Lussemburgo ed è stato pubblicato inizialmente sul Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations del Granducato del Lussemburgo (in seguito il "Mémorial"), in data 10 luglio 2002. Lo statuto è stato modificato l'ultima volta in data 19 giugno 2018. I relativi emendamenti sono pubblicati sul Recueil Electronique des Sociétés et Associations.

La SICAV si presenta come un OICVM a comparti multipli, cioè è composta da diversi comparti, ciascuno costituito da un portafoglio di attività e di passività specifiche, nonché da una distinta politica d'investimento.

Ogni comparto è gestito in base a una politica di investimento e con un riferimento monetario specifici. I sottoscrittori potranno scegliere i comparti la cui strategia di gestione meglio si addice ai loro obiettivi e alla loro sensibilità.

Ogni comparto può offrire più classi di azioni, ossia quelle definite nelle schede tecniche del presente Prospetto (le "Schede Tecniche"); queste classi si distinguono in funzione della politica di distribuzione (alcune capitalizzano i redditi, mentre altre loro distribuiscono in forma di dividendi), della valuta in cui si esprimono, del tipo di investitori target, delle commissioni di sottoscrizione o di gestione oppure altre peculiarità.

Inoltre, ogni classe potrà applicare una politica di copertura specifica - come riportato nelle schede tecniche dei comparti - ossia:

- **Una copertura contro le oscillazioni della valuta di riferimento:** una tale copertura mira a ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta di riferimento del comparto e la valuta in cui la classe è denominata. Questo tipo di copertura mira ad ottenere una performance (rettificata soprattutto alla differenza di tasso d'interesse tra le due valute) ragionevolmente comparabile tra la classe coperta e quella (equivalente) denominata nella valuta di riferimento del comparto. Questo tipo di copertura sarà identificato dall'aggiunta del suffisso **H** nella denominazione della classe.
- Una copertura contro l'esposizione al cambio degli attivi che compongono il portafoglio: una simile copertura mira a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra le valute in cui sono detenuti gli attivi del comparto e la valuta in cui è denominata la classe. Questo tipo di copertura sarà identificato dall'aggiunta del suffisso **AH** nella denominazione della classe.

Questi due tipi di copertura si prefiggono di ridurre il rischio di cambio.

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che poiché il processo di copertura di cambio non può essere totale e permanente, non può pertanto annullare del tutto il rischio di cambio e possono sussistere scarti di performance.

Tutti i guadagni/le perdite che provengono dal processo di copertura sono sostenuti separatamente dai titolari di queste classi.

La struttura dei comparti multipli offre agli investitori, in virtù della sua natura, il vantaggio di

potere scegliere fra diversi comparti, ma anche di avere la facoltà in seguito di passare da un comparto all'altro, fatto salvo il rispetto delle condizioni di detenzione di azioni per il nuovo comparto.

Attualmente per gli investitori sono disponibili i seguenti comparti:

- Candriam Quant Equities Europe
- Candriam Quant Equities Multi-Factor EMU
- Candriam Quant Equities Multi-Factor Global
- Candriam Quant Equities USA

Le classi che potranno essere emesse sono le seguenti:

- La classe **C**, destinata alle persone fisiche e alle persone giuridiche, offre azioni di capitalizzazione e azioni di distribuzione. Questa classe potrà essere coperta o meno dal rischio di cambio, a seconda dell'indicazione riportata nelle Schede tecniche dei comparti.
- La classe **I**, destinata unicamente agli investitori istituzionali, la cui sottoscrizione iniziale minima corrisponde a EUR 250.000 o all'eventuale relativo equivalente in valute (questo importo può essere rivisto a discrezione degli amministratori; in tal caso, il trattamento paritario degli azionisti deve essere garantito in una stessa data di valutazione).
- La classe **LOCK** (che potrà altresì essere denominata "classe L") è una classe di azioni collegata a un meccanismo finalizzato a limitare il rischio di capitale. Questo meccanismo è offerto esclusivamente da Belfius Banque S.A., unico distributore autorizzato a commercializzare queste azioni. Investendo in tale classe, l'investitore accetta che le azioni vengano vendute automaticamente non appena il valore netto d'inventario abbia raggiunto un determinato importo (corso di attivazione). Pertanto, quando Belfius Banque S.A. rileva che il valore netto d'inventario è pari o inferiore al corso di attivazione, un ordine di riscatto viene automaticamente generato ed eseguito nel minor tempo possibile.

L'ordine di vendita sarà globalizzato entro il primo cut-off (data di chiusura del ricevimento degli ordini) successivo al giorno di calcolo del valore netto d'inventario che ha determinato la generazione automatica dell'ordine di riscatto.

Considerata la specificità di questa classe, si invitano i potenziali investitori, prima di sottoscrivere, a rivolgersi al proprio consulente finanziario presso Belfius Banque S.A. per prendere visione delle condizioni tecniche e operative legate a tale meccanismo.

- La classe **N**, riservata a distributori appositamente approvati dalla Società di Gestione, può offrire azioni di capitalizzazione e/o azioni di distribuzione. Questa classe potrà essere coperta o meno dal rischio di cambio, a seconda dell'indicazione riportata nelle Schede tecniche dei comparti.
- La classe **R** è riservata agli intermediari finanziari (compresi i distributori e le piattaforme) che:
 - (i) hanno predisposto accordi diversi con i loro clienti per la fornitura di servizi d'investimento in merito al comparto e
 - (ii) non hanno il diritto di accettare e conservare dalla Società di Gestione, per via delle leggi e regolamenti applicabili, o a seguito di convenzioni con i loro clienti, taluni diritti, commissioni o altri vantaggi monetari in relazione alla fornitura del servizio

d'investimento summenzionato.

- La classe **R2** è riservata
 - ai distributori e/o intermediari approvati dalla Società di Gestione che non percepiscono, per gli investimenti in detta classe, alcuna forma di remunerazione da un'entità del gruppo Candriam, se gli investimenti finali nelle azioni sono effettuati nell'ambito di un mandato.
 - agli OIC approvati dalla Società di Gestione.
- La Classe **S** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali appositamente approvati dalla Società di Gestione.
- La classe **V** è destinata unicamente ad investitori istituzionali la cui sottoscrizione iniziale minima corrisponde a EUR 15.000.000 o all'eventuale relativo equivalente in valute (questo importo può essere rivisto a discrezione degli amministratori; in tal caso, il trattamento paritario degli azionisti deve essere garantito in una stessa data di valutazione); questa classe offre solo azioni di capitalizzazione.
- La classe **V2** è una classe di azioni senza commissione di performance, destinata unicamente ad investitori istituzionali/professionali, distributori e/o intermediari, approvati dalla Società di Gestione, la cui sottoscrizione iniziale minima corrisponde a EUR 15.000.000 o all'eventuale relativo equivalente in valute per le classi denominate in valute (questo importo può essere rivisto a discrezione degli amministratori; in tal caso, il trattamento paritario degli azionisti deve essere garantito in una stessa data di valutazione).
- La classe **Z** è riservata
 - Agli investitori istituzionali/professionali riconosciuti dalla Società di Gestione. Poiché l'attività di gestione di portafoglio per questa classe è remunerata direttamente mediante il contratto stipulato con l'investitore, nessuna commissione di gestione sarà prelevata sugli attivi di questa classe.
 - Agli OIC approvati dalla Società di Gestione e gestiti da un'entità del gruppo Candriam.

Se un investitore non soddisfa più le condizioni di accesso alla classe in cui si trova, il Consiglio d'amministrazione può adottare ogni misura necessaria ed eventualmente procedere alla conversione delle azioni in un'altra classe appropriata.

La valuta di consolidamento della SICAV è l'EUR.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aprire comparti o classi supplementari, in tal caso, il presente Prospetto sarà aggiornato. Può inoltre chiudere uno o più comparti, nella data che vorrà stabilire, a condizione di informare gli investitori tramite avvisi pubblicati mediante stampa e di apportare al Prospetto le modifiche necessarie.

3. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

3.1. Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV è responsabile della gestione degli attivi di ciascun comparto della SICAV.

Può compiere tutti gli atti di gestione e di amministrazione per conto della SICAV, in particolare l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione o lo scambio di tutti i valori mobiliari, ed esercitare tutti i diritti direttamente o indirettamente connessi agli attivi della SICAV.

L'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione è riportato nel presente Prospetto e nelle relazioni periodiche.

3.2. La Società di Gestione

Candriam Luxembourg SA (denominata qui di seguito la "Società di Gestione"), società in accomandita per azioni, con sede legale a L-8009 Strassen, 19-21 route d'Arlon, SERENITY – Bloc B, è nominata Società di Gestione della SICAV ai sensi di un contratto a durata indeterminata stipulato tra la SICAV e la Società di Gestione. Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

Candriam Luxembourg è stata costituita in Lussemburgo il 10 luglio 1991. La Società di Gestione ha avviato l'attività di gestione il 1 febbraio 1999. È una filiale di Candriam Group (ex New York Life Investment Management Global Holdings s.à.r.l), un'entità del Gruppo New York Life Insurance Company.

Candriam Luxembourg ha ricevuto la qualifica di Società di Gestione ai sensi del capitolo 15 della Legge ed è autorizzata a esercitare le attività di gestione collettiva di portafogli, di gestione di portafogli di investimento e di consulenza per gli investimenti. Lo Statuto sociale è stato modificato l'ultima volta in data 19 maggio 2016 e i relativi emendamenti sono stati pubblicati sul Mémorial C (Recueil des Sociétés et Associations). Una versione dello statuto coordinato è depositata presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo.

L'elenco delle entità gestite dalla Società di Gestione è disponibile presso la Società di Gestione, su semplice richiesta.

Candriam Luxembourg è iscritta nel Registro del Commercio e delle Imprese di e in Lussemburgo con il numero B 37.647. Il capitale della Società di Gestione è pari a EUR 62.115.420. La sua durata è illimitata. L'esercizio sociale si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

3.2.1. Funzioni e responsabilità

La Società di Gestione è investita dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti di gestione e di amministrazione di OIC, nell'ambito del proprio oggetto sociale.

È responsabile delle attività di gestione portafoglio, di amministrazione (Agente amministrativo, Agente per i trasferimenti e per le attività di Custodia dei registri) e di commercializzazione (distribuzione).

Conformemente alla Legge, la Società di Gestione è autorizzata a delegare la totalità o una parte delle sue funzioni, dei suoi poteri e obblighi a qualunque persona o società ritenuta appropriata, perché il Prospetto venga preventivamente aggiornato. La Società di Gestione mantiene comunque l'intera responsabilità degli atti compiuti da tale/i delegato/i.

Le varie funzioni svolte dalla Società di Gestione, o da uno dei suoi delegati, danno diritto alla percezione di commissioni, come indicato nelle Schede Tecniche del Prospetto informativo.

L'investitore è invitato a consultare le relazioni annuali della SICAV per ottenere informazioni dettagliate relative alle commissioni versate alla Società di Gestione o ai suoi delegati, a titolo di

compenso dei loro servizi.

3.2.1.1. Funzione di gestione del portafoglio

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV è responsabile della politica di investimento dei vari comparti della SICAV. La SICAV ha designato la Società di Gestione per l'esecuzione di questa politica.

La Società di Gestione potrà tra l'altro esercitare per conto della SICAV tutti i diritti di voto legati ai valori mobiliari che costituiscono il patrimonio della SICAV.

La Società di Gestione ha delegato sotto il proprio controllo, la propria responsabilità e a proprie spese, l'implementazione della gestione del portafoglio dei comparti della SICAV alla propria filiale belga Candriam Belgium, con sede legale in Avenue des Arts 58 - B-1000 Bruxelles, in virtù di un contratto di delega stipulato per una durata indeterminata. Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni. Candriam Belgium è una Società di Gestione di OIC costituita in Belgio nel 1998 per una durata illimitata.

La Società di Gestione ha delegato, sotto il proprio controllo e la propria responsabilità, l'implementazione delle operazioni di prestito attivo e passivo di titoli a Candriam France, con sede legale in 40, rue Washington – F-75408 PARIGI, tramite un contratto di delega stipulato a durata indeterminata.

Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni. Candriam France è una Società di Gestione di OIC costituita in Francia nel 1988 per una durata illimitata.

3.2.1.2. Funzioni di Agente Domiciliatario, Agente Amministrativo, Agente per i Trasferimenti e le attività di Custodia dei Registri e Agente incaricato delle quotazioni

La Società di Gestione ha nominato RBC Investor Services Bank S.A., tramite una Convenzione di amministrazione centrale, come fornitore di un servizio globale di amministrazione centrale definito dalle funzioni di Agente Domiciliatario, agente Amministrativo, agente per i Trasferimenti e le attività di Custodia dei Registri e Agente incaricato delle quotazioni della SICAV.

Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

RBC Investor Services Bank S.A. iscritta presso il Registro del Commercio e delle Imprese (RCS) di Lussemburgo al numero B-47192, è stata costituita nel 1994 con la denominazione "First European Transfer Agent". La società è titolare di una licenza bancaria ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore finanziario e successivi emendamenti ed è specializzata nella prestazione di servizi di banca depositaria, di agente amministrativo e altri servizi correlati. Al 31 ottobre 2017, i fondi propri della società ammontavano grossomodo a EUR 1.120.326.088.

3.2.1.3. Funzione di Commercializzazione

La funzione di Commercializzazione consiste nel coordinare la commercializzazione delle quote della SICAV tramite distributori e/o intermediari nominati dalla Società di Gestione (definiti qui di seguito "Distributori"). L'elenco dei Distributori è messo gratuitamente a disposizione dell'investitore che desidera procurarselo presso la sede della Società di Gestione.

Fra la Società di Gestione e i vari Distributori saranno conclusi dei contratti di Distribuzione o collocamento.

Conformemente a tali contratti, il Distributore, in quanto collocatore, potrà essere iscritto al registro degli azionisti, anziché i clienti che hanno investito nella SICAV.

Tali contratti prevederanno, quindi, che un cliente che abbia investito nella SICAV tramite il Distributore possa esigere in qualunque momento il trasferimento a proprio nome delle azioni sottoscritte tramite il Distributore; in seguito a ciò il cliente sarà iscritto a suo nome nel registro, non appena perverranno le istruzioni di trasferimento dal Distributore.

Gli azionisti possono sottoscrivere direttamente presso la SICAV, senza essere obbligati a passare attraverso un Distributore.

In caso di nomina di un Distributore, questi deve applicare le procedure di lotta contro il riciclaggio di denaro sporco, così come definite nel Prospetto.

Il Distributore nominato deve disporre della condizione legale e normativa necessarie per la commercializzazione della SICAV e deve risiedere in un paese soggetto a obblighi di rispetto delle misure di lotta contro il riciclaggio di denaro sporco e contro il finanziamento del terrorismo equivalenti a quelle contemplate dal diritto lussemburghese o dalla Direttiva europea 2005/60/CE.

3.2.2. Politica di remunerazione

La Società di Gestione ha attuato un quadro generale in materia di remunerazione del personale, e ha appositamente elaborato una politica di remunerazione (la "Politica di remunerazione") nel rispetto della regolamentazione in vigore, e in particolare dei seguenti principi:

- La Politica di remunerazione è compatibile con una gestione sana ed efficace dei rischi, la favorisce e non incoraggia un'assunzione di rischi che sarebbe incompatibile con i profili di rischio e/o lo statuto della SICAV;
- La Politica di remunerazione è conforme alla strategia economica, agli obiettivi, ai titoli e agli interessi della Società di Gestione, della SICAV e degli investitori e comprende misure volte ad evitare i conflitti d'interesse;
- La valutazione delle performance si iscrive in un contesto pluriennale adattato al periodo di detenzione consigliato agli azionisti della SICAV in modo che questa verta sulle performance a lungo termine della SICAV e sui relativi rischi d'investimento e che il pagamento effettivo delle componenti della remunerazione che dipendono dalle performance si distribuisca sul medesimo periodo;
- La Politica di remunerazione garantisce un equilibrio appropriato tra le componenti fissa e variabile della remunerazione globale; la componente fissa rappresenta sempre una parte sufficientemente elevata della remunerazione globale; la politica in materia di componenti variabili della remunerazione è sufficientemente flessibile e consente in particolare la possibilità di non pagare alcuna componente variabile.

I dettagli della Politica di remunerazione attualizzata, compresa la composizione del comitato di remunerazione e una descrizione della maniera in cui vengono calcolati le remunerazioni e i vantaggi, sono accessibili tramite il sito internet della Società di Gestione attraverso il link:

https://www.candriam.com/siteassets/legal-and-disclaimer/external_disclosure_remuneration_policy.pdf

Una copia stampata sarà messa a disposizione gratuita su richiesta.

4. IL DEPOSITARIO

La SICAV ha incaricato RBC Investor Services Bank S.A. (“**RBC**”), con sede legale in 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Granducato del Lussemburgo, in qualità di banca depositaria e agente pagatore principale (il “**Depositario**”) della SICAV responsabile:

- (a) della custodia del patrimonio,
- (b) degli obblighi di sorveglianza e
- (c) di controllo del flusso di cassa

conformemente alla Legge, e al "Depositary Bank and Principal Paying Agent Agreement" concluso per una durata indeterminata tra la SICAV e RBC (il “**Contratto del Depositario e Agente pagatore principale**”).

Il Depositario è stato autorizzato dalla SICAV a delegare le proprie responsabilità di custodia degli attivi (i) a taluni delegati per quanto riguarda gli altri attivi e (ii) a subdepositari per quanto riguarda gli Strumenti finanziari e ad aprire conti presso detti subdepositari.

Una descrizione aggiornata delle funzioni di custodia del patrimonio che sono state delegate dal Depositario e un elenco aggiornato dei delegati e dei subdepositari sono disponibili, su richiesta, presso il Depositario o attraverso il seguente link:

<https://apps.rbcits.com/RFP/gmi/updates/Appointed%20subcustodians.pdf>

Il Depositario agirà con onestà, equità, professionalità, in modo indipendente, e nell'interesse esclusivo della SICAV e degli Azionisti nell'esecuzione dei suoi obblighi nel rispetto della Legge e del Contratto del Depositario e dell'Agente pagatore principale.

Nell'ambito dei suoi obblighi di sorveglianza, il Depositario è tenuto a:

- assicurarsi che la vendita, l'emissione, il riscatto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni effettuati per conto della SICAV siano eseguiti abbiano luogo conformemente alle disposizioni di Legge o dello Statuto sociale della SICAV,
- assicurarsi che il calcolo del valore delle Azioni avvenga conformemente alla Legge e allo Statuto della SICAV,
- eseguire le istruzioni della SICAV o della Società di Gestione, agendo per conto della SICAV, salvo qualora siano contrarie alla Legge o allo Statuto della SICAV,
- assicurarsi che il corrispettivo di tutte le operazioni a valere sul patrimonio della SICAV venga rimesso alla stessa entro i termini d'uso,
- assicurarsi che i proventi della SICAV vengano destinati conformemente alla Legge e allo Statuto della SICAV.

Il Depositario si accerterà anche che i flussi di cassa siano correttamente controllati conformemente alla Legge e al contratto del Depositario e dell'Agente pagatore principale.

I conflitti d'interesse del Depositario

Di volta in volta, possono insorgere conflitti d'interesse tra il Depositario e i delegati, ad esempio se un delegato che è stato incaricato è una filiale di un gruppo che è remunerato da un altro servizio di banca depositaria che fornisce alla SICAV. In modo continuo, il Depositario analizza, sulla base delle leggi e dei regolamenti applicabili, tutti i conflitti d'interesse potenziali che potrebbero sopravvenire nel quadro delle sue funzioni. Ogni conflitto d'interesse potenziale identificato è trattato conformemente alla politica di gestione dei conflitti d'interesse di RBC, la quale è sottoposta alle leggi e ai regolamenti in vigore applicabili ad un istituto di credito e alla Legge lussemburghese del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario.

Inoltre, potenziali conflitti d'interesse possono derivare dalla prestazione di altri servizi da parte del Depositario e/o delle sue filiali alla SICAV, alla Società di Gestione e/o da altre parti. Ad esempio, il Depositario e/o le sue filiali possono agire in qualità di depositario, banca depositaria e/o agente amministrativo di altri fondi. È quindi possibile che il Depositario (o una delle sue filiali) possa, nell'ambito delle sue attività, avere conflitti o conflitti d'interesse potenziali con quelli della SICAV, della Società di Gestione e/o di altri fondi per conto dei quali agisce il Depositario (o una delle sue filiali).

RBC ha istituito e mantiene aggiornata una politica di gestione dei conflitti d'interesse volta a:

- Identificare e analizzare le situazioni potenziali di conflitti d'interesse;
- Registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti d'interesse:
 - Attraverso l'attuazione di una segregazione funzionale e gerarchica, verificando che tali operazioni siano effettuate in modo indipendente dal Depositario;
 - attraverso l'attuazione di misure preventive al fine di evitare ogni attività che generi un conflitto d'interesse come:
 - RBC o terze parti a cui sono state delegate le funzioni di depositario non accettano mandati per la gestione di investimenti;
 - RBC non accetta alcuna delega delle funzioni di gestione del rischio e di controllo della conformità;
 - RBC ha attuato un processo solido di ricorso gerarchico per garantire che le infrazioni regolamentari siano notificate al dipartimento incaricato del controllo della conformità che rende conto delle infrazioni materiali al management avanzato e al consiglio d'amministrazione di RBC;
 - Una divisione di audit interna permanente ad hoc fornisce una valutazione oggettiva del rischio e una valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni e dei processi di governance.

RBC conferma, in base a quanto precede che non è stata identificata alcuna situazione potenziale di conflitti d'interesse.

Informazioni aggiornate concernenti la politica relativa ai conflitti d'interesse di cui sopra sono disponibili, su richiesta, presso il Depositario o attraverso il seguente link:

<https://www.rbcits.com/en/who-we-are/governance/information-on-conflicts-of-interest-policy.page>

5. OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

La SICAV offre agli investitori la possibilità di investire in portafogli di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario gestiti attivamente da professionisti finanziari al fine di incrementare il valore del patrimonio netto. I diversi comparti sono esposti alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi intrinseci in qualsivoglia investimento in valori mobiliari, pertanto non vi è alcuna garanzia che gli obiettivi di investimento saranno effettivamente raggiunti.

La SICAV consente un accesso agevole ai mercati finanziari, offrendo il vantaggio economico di acquisti e vendite in blocco di valori mobiliari, di una diversificazione del portafoglio e pertanto di una ripartizione dei rischi.

6. MODALITÀ GENERALI DI INVESTIMENTO

Per ogni comparto, il Consiglio di Amministrazione determina una politica di investimento secondo il principio della ripartizione dei rischi.

6.1 Gli investimenti dei vari comparti della SICAV saranno esclusivamente costituiti da uno o più dei seguenti elementi:

- a) quote di OICVM autorizzati conformemente alla Direttiva 2009/65/CE e/o di altri OIC, ai sensi dell'articolo 1°, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, con sede o meno in uno Stato membro, a condizione che:
 - questi altri OIC siano autorizzati conformemente ad una legislazione che preveda che tali organismi siano sottoposti ad una sorveglianza che la CSSF consideri equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
 - il livello di protezione garantito ai titolari di quote di tali altri OIC sia pari a quello previsto per i titolari di quote di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla divisione del patrimonio, ai prestiti attivi, ai prestiti passivi, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva 2009/65/CEE;
 - le attività di questi OIC siano oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione dell'attivo e del passivo, degli utili e delle operazioni del periodo in questione;
 - la quota di attivi degli OICVM o degli altri OIC di cui si prevede l'acquisizione e che, in base ai loro documenti costitutivi, può essere globalmente investita in quote di altri OICVM o OIC, non superi il 10%;

Un comparto potrà inoltre sottoscrivere, acquisire e/o detenere azioni da emettere o emesse da uno o più comparti della SICAV (il/i "comparto/i target"), senza che quest'ultima sia soggetta ai requisiti imposti dalla Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, così come emendata, in materia di sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione di proprie azioni da parte di una società; resta comunque inteso che:

- il comparto target non investa a sua volta nel comparto che è investito in esso; e
 - la quota di attivi che i comparti target di cui è prevista l'acquisizione possono complessivamente investire in quote di altri comparti target dello stesso OIC non potrà superare il 10%; e
 - il diritto di voto eventualmente connesso ai titoli interessati sarà sospeso fintanto che essi saranno detenuti dal comparto in questione, fatta salva l'adeguata trattazione nella contabilità e nelle relazioni periodiche; e
 - in ogni caso, fintanto che detti titoli saranno detenuti dalla SICAV, il loro valore non verrà preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto della SICAV ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto, imposta dalla legge;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato secondo la Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio datata 21 aprile 2004 relativa al mercato degli strumenti finanziari;
 - c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato membro;
 - d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una

Borsa Valori di uno Stato europeo (al di fuori di quelli facenti parte dell'UE), del continente americano, dell'Asia, dell'Oceania o dell'Africa, oppure negoziati su altro mercato regolamentato di uno Stato europeo (al di fuori di quelli facenti parte dell'UE), del continente americano, dell'Asia, dell'Oceania o dell'Africa regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico;

- e) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di emissione prevedano l'impegno di presentazione della richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di una Borsa valori, oppure di un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, così come specificato nei punti b) c) e d), entro un anno dalla data di emissione;
- f) Depositi presso un istituto di credito, rimborsabili su richiesta o che possano essere ritirati, con una scadenza pari o inferiore a 12 mesi. L'istituto di credito deve avere la propria sede legale in uno Stato membro o, in caso contrario, essere soggetto a regole prudenziali che l'autorità di sorveglianza lussemburghese consideri equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- g) Strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti assimilabili che diano luogo ad un pagamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato di cui ai precedenti punti b), c) e d) oppure strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa, purché:
 - il sottostante sia costituito da strumenti previsti nel presente articolo 1, da indici finanziari, da tassi di interesse, da tassi di cambio o da valute, nei quali il comparto possa effettuare investimenti conformemente alle relative politiche dei comparti;
 - le controparti delle transazioni siano istituti soggetti ad una sorveglianza prudenziale ed appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;
 - tali strumenti siano oggetto di una valutazione affidabile, verificabile e su base quotidiana e possano inoltre, su iniziativa della SICAV, essere venduti, liquidati o chiusi tramite una transazione simmetrica, in qualunque momento e al loro giusto valore;
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli solitamente negoziati sul mercato monetario, liquidi e il cui valore può essere determinato in qualunque momento con precisione, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi sottoposti ad una regolamentazione tesa a salvaguardare gli investitori e il risparmio, e che questi strumenti siano:
 - emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della sua federazione, o da un organismo pubblico internazionale al quale aderiscano uno o più Stati membri, o
 - emessi da un'azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti punti b), c) o d) o
 - emessi o garantiti da un istituto sottoposto a una sorveglianza prudenziale in base ai criteri definiti dal diritto comunitario, oppure da un istituto che sia soggetto e che si conformi a regole prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto severe di quelle previste dalla legislazione comunitaria, o
 - emessi da altre entità appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli

investimenti in tali strumenti siano soggetti a regole di protezione degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, secondo o terzo capoverso, e che l'emittente sia una società il cui capitale e le riserve ammontino almeno a dieci milioni di EUR (10.000.000 EUR), che presenti e pubblici i suoi rendiconti annuali conformemente alla quarta Direttiva 78/660/CEE, che sia un'entità che, nell'ambito di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un'entità destinata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione grazie ad una linea di credito bancaria.

Informazioni complementari relative a taluni strumenti:

Total Return Swap

Un comparto può ricorrere a contratti di scambio su rendimento globale ("Total Return Swap") o ad altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche (ad esempio, i Certificate for Differences), a fini di esposizione (acquirente o venditrice), di copertura o di arbitraggio.

I sottostanti di queste operazioni possono essere singoli titoli o indici finanziari (azioni, tassi d'interesse, credito, valute, materie prime, volatilità,...), nei quali il comparto può effettuare collocamenti conformemente ai suoi obiettivi di investimento.

Un comparto può concludere operazioni su derivati di credito (singolo sottostante o indice di credito) a fini di esposizione, di copertura o di arbitraggio.

Tali operazioni sono negoziate con controparti specializzate in questo tipo di transazione e disciplinate da convenzioni concluse tra le parti. Esse rientrano nell'ambito della politica d'investimento e del profilo di rischio di ciascun comparto interessato.

La politica d'investimento di ciascun comparto descritta nelle Schede Tecniche precisa se un comparto può ricorrere ai Total Return Swap o ad altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, nonché ai derivati di credito.

6.2 Nessun comparto può:

- investire il proprio patrimonio per più del 10% in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui all'articolo 1);
- né acquisire metalli preziosi o certificati rappresentativi di questi ultimi.

Un comparto può detenere liquidità a titolo accessorio.

6.3 La SICAV può acquisire i beni mobili o immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.

6.4 Tecniche di gestione efficace del portafoglio.

Al fine di incrementare il proprio rendimento e/o ridurre il proprio rischio, ciascun comparto è autorizzato a ricorrere alle tecniche e agli strumenti aventi per oggetto i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario così come descritti di seguito:

6.4.1) Operazioni di prestito di titoli

Ogni comparto può prestare titoli compresi nel proprio portafoglio a un mutuatario sia direttamente sia nell'ambito di un sistema standardizzato di prestito organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione di titoli ovvero da un istituto finanziario

sottoposto a regole di sorveglianza prudenziale considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria e specializzata in tale tipo di operazioni.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni di prestito titoli, così come le controparti, rispondono ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del Prospetto.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

La SICAV dovrà fare in modo che il livello delle operazioni di prestito su titoli si mantenga ad un livello appropriato oppure dovrà avere la possibilità di richiedere la restituzione dei titoli prestati, in modo che sia consentito al comparto, in qualsiasi momento, di far fronte al proprio obbligo di riscatto e che tali operazioni non compromettano la gestione dei patrimoni del comparto conformemente alla sua politica di investimento.

6.4.2) Operazioni reverse repo

Ogni comparto è autorizzato ad effettuare operazioni repo consistenti in operazioni al termine delle quali il cedente (controparte) ha l'obbligo di riscattare il titolo repo e il comparto ha l'obbligo di restituire il titolo repo.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni reverse repo, così come le controparti, devono rispondere ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del prospetto.

Per l'intera durata del contratto reverse repo, il comparto non può vendere o costituire in pegno/garanzia i titoli oggetto di tale contratto, eccetto il caso in cui il comparto disponga di altri mezzi di copertura.

6.4.3) Operazioni repo

Ogni comparto è autorizzato ad effettuare operazioni repo consistenti in operazioni al termine delle quali il comparto ha l'obbligo di riscattare il titolo repo mentre il cessionario (controparte) ha l'obbligo di restituire il titolo repo.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni repo (pronti contro termine, o prestito attivo), così come le controparti, devono rispondere ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del Prospetto.

Il comparto interessato deve disporre, alla scadenza della durata di operazioni repo, dei patrimoni necessari per pagare il prezzo convenuto per la restituzione al comparto.

L'impiego di tali operazioni non può dare adito a un cambiamento degli obiettivi d'investimento o a un'assunzione di rischi supplementari più elevati di quanto definito dal rispettivo profilo di rischio nel presente Prospetto.

6.4.4) Rischi connessi e misure di contenimento

I rischi associati alle tecniche di gestione efficace di portafoglio (tra cui la gestione delle garanzie)

sono identificati, gestiti e limitati nell'ambito del processo di gestione dei rischi. I rischi principali sono il rischio di controparte, il rischio di consegna, il rischio operativo, il rischio giuridico, il rischio di conservazione e il rischio di conflitti d'interesse (come definiti all'articolo "Fattori di rischio"); questi rischi sono mitigati dalla Società di Gestione:

i. Selezione delle controparti e inquadramento giuridico

Le controparti di tali operazioni sono convalidate dal Risk Management della Società di Gestione e beneficiano, all'inizio delle transazioni, di un rating minimo BBB- / Baa3 assegnato da almeno un'agenzia di valutazione riconosciuta o di qualità ritenuta equivalente dalla Società di Gestione. Queste controparti sono entità soggette a sorveglianza prudenziale, appartenenti alle categorie riconosciute dalla CSSF (istituti di credito, società d'investimento, ecc.) e specializzate in questo tipo di operazioni. Le controparti sono situate in un paese membro dell'OCSE.

ii. Garanzie finanziarie

Fare riferimento al punto 7.10. Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace del portafoglio di seguito.

iii. Restrizioni relative ai reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute

Fare riferimento al punto 7.10. Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace del portafoglio di seguito.

iv. Misure adottate per limitare il rischio di conflitti d'interesse

Per limitare i rischi di conflitti d'interesse, la Società di Gestione ha implementato una procedura di selezione e di controllo delle controparti tramite comitati organizzati dal Risk Management. Inoltre, per evitare qualsiasi conflitto d'interesse, la remunerazione di queste operazioni è in linea con le pratiche di mercato.

v. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito attivo di titoli

I redditi legati all'attività di prestito di titoli spettano integralmente al/i comparto/i interessato/i, previa detrazione dei costi e delle spese operative dirette e indirette. I costi e le spese versate alla Società di Gestione ammontano al massimo al 40% di tali redditi.

Nell'ambito di tale attività la Società di Gestione assicura anche la conclusione delle operazioni di prestito di titoli e il relativo controllo amministrativo, il monitoraggio dei rischi dell'attività, la gestione giuridica e fiscale dell'attività nonché la copertura dei rischi operativi derivanti dall'attività.

Le relazioni annuali contengono informazioni dettagliate sui redditi generati dall'attività di prestito di titoli, nonché sui costi e sulle spese operative sostenute. Inoltre, esse riportano l'identità delle entità alle quali tali costi e spese vengono versati e precisano se esse sono legate alla Società di Gestione e/o alla Banca depositaria.

vi. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito passivo di titoli (reverse repo)

I redditi legati all'attività di prestito passivo di titoli sono integralmente versati al comparto.

vii. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito passivo di titoli

Questa attività non genera redditi.

6.4.5) Informazione periodica degli investitori

Informazioni supplementari sulle condizioni di applicazione delle suddette tecniche di gestione efficace del portafoglio sono riportate nelle relazioni annuali e semestrali.

7. RESTRIZIONI DI INVESTIMENTO

7.1

- a) un comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emesse da una stessa entità.

Un comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio in depositi collocati presso lo stesso emittente.

Il rischio di controparte di un comparto in una transazione su strumenti derivati fuori borsa non può superare il 10% del suo patrimonio qualora la controparte sia uno degli organismi di credito di cui al punto 1.f) delle "Modalità generali di investimento", oppure il 5% del suo patrimonio in tutti gli altri casi;

Le controparti di tali operazioni sono convalidate dal Risk Management della Società di Gestione e beneficiano, all'inizio delle transazioni, di un rating minimo BBB- / Baa3 assegnato da almeno un'agenzia di valutazione riconosciuta o di qualità ritenuta equivalente dalla Società di Gestione. Queste controparti sono entità soggette a sorveglianza prudenziale, appartenenti alle categorie riconosciute dalla CSSF (istituti di credito, società d'investimento, ecc.) e specializzate in questo tipo di operazioni. Le controparti sono situate in un paese membro dell'OCSE.

La SICAV potrà essere indotta a partecipare a convenzioni in base alle quali potranno essere rilasciate garanzie finanziarie alle condizioni definite al punto 7.10 qui di seguito.

Informazioni aggiuntive sulla/e controparte/i delle transazioni sono contenute nella relazione annuale della SICAV.

- b) il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dal comparto nelle emittenti in cui investe più del 5% del suo patrimonio non può superare il 40% del valore del suo patrimonio. Tale limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari oggetto di una sorveglianza prudenziale, né alle transazioni su strumenti derivati fuori borsa con tali istituti.

Malgrado i singoli limiti stabiliti al precedente punto a), un comparto non può combinare più elementi tra quelli seguenti, qualora ciò lo induca ad investire più del 20% del proprio patrimonio in una stessa entità:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dalla suddetta entità,
- depositi presso la suddetta entità o
- rischi derivanti da transazioni su strumenti derivati fuori borsa con la suddetta entità.

- c) il limite del 10% di cui al precedente punto a) può essere aumentato ad un massimo del 35% qualora i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario siano emessi o garantiti da uno Stato membro, da enti pubblici territoriali, da uno Stato non facente parte dell'UE o da organismi internazionali a carattere pubblico ai quali aderiscano uno o più Stati membri.

- d) il limite del 10% di cui al precedente punto a) potrà essere elevato a un massimo del 25% in

relazione a talune obbligazioni, qualora queste siano emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro e soggetto ai sensi di legge a un controllo specifico da parte di autorità pubbliche, volto a proteggere i detentori di tali obbligazioni. Nella fattispecie, le somme derivanti dall'emissione delle suddette obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legislazione, in attivi che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni possono coprire i crediti risultanti dalle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzati prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Qualora un comparto investa più del 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni menzionate al primo comma ed emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non può superare l'80% del valore del patrimonio del comparto.

- e) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti punti c) e d) non sono presi in considerazione per l'applicazione del limite del 40% previsto al precedente punto b).

I limiti previsti ai punti a) b) c) e d) non possono essere combinati e, di conseguenza, gli investimenti nei valori mobiliari o negli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, nei depositi o negli strumenti derivati, effettuati con tale entità conformemente ai punti a) b) c) e d), non possono comunque superare in totale il 35% del patrimonio del comparto.

Le società raggruppate per motivi di consolidamento dei rendiconti, secondo la Direttiva 83/349/CEE o le regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come una sola entità ai fini del calcolo dei limiti di cui al precedente punto 1.

Un comparto può investire cumulativamente fino al 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

- 7.2 In deroga alle restrizioni di cui al precedente punto 1., qualunque comparto è autorizzato ad investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del suo patrimonio in varie emissioni di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario, emessi o garantiti da uno Stato membro o da suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico al quale aderiscano uno o più Stati membri dell'UE. Qualora un comparto si avvalga di questa possibilità, dovrà detenere valori mobiliari appartenenti ad almeno 6 diverse emissioni, senza che i valori appartenenti ad una stessa emissione possano superare il 30% dell'ammontare complessivo del patrimonio netto.**

- 7.3 In deroga alle restrizioni di cui al precedente punto 1, per i comparti la cui politica di investimento consiste nel riprodurre un indice azionario o obbligazionario (denominato qui di seguito "Indice di Riferimento"), i limiti previsti saranno portati ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da una stessa entità, a condizione che:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- l'indice costituisca un benchmark rappresentativo del mercato al quale si riferisce;
- l'indice sia oggetto di un'adeguata pubblicazione.

Il limite del 20% di cui sopra è aumentato al 35% nel caso esso sia giustificato da condizioni eccezionali del mercato, ad esempio su mercati regolamentati o di alcuni valori mobiliari o in cui alcuni strumenti del mercato monetario risultino ampiamente dominanti. L'investimento sino a questo limite è consentito ad un solo emittente.

7.4

- (1) Un comparto può acquisire le quote di OICVM e/o di altri OIC di cui all'articolo 1. a), del capitolo "Modalità generali di investimento" a patto di non investire più del 20% del proprio patrimonio in uno stesso OICVM o altro OIC.
Per esigenze di applicazione di questo limite di investimento, ciascun comparto di un OIC a comparti multipli è da considerarsi come un emittente distinto, a condizione che il principio della segregazione degli impegni dei diversi Comparti rispetto a terzi venga assicurato.
- (2) Gli investimenti in quote di OIC che non siano OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un OICVM.
Se un OICVM ha acquisito azioni di un OICVM e/o di altri OIC, i patrimoni di suddetti OICVM o altri OIC non vengono cumulati ai fini dei limiti previsti all'articolo 1 del presente capitolo.
- (3) Inoltre, quando un comparto investe in quote di altri OICVM e/o di altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla stessa Società di Gestione oppure da tutt'altra società alla quale la Società di Gestione è legata nell'ambito di una comunità di gestione o di controllo oppure per mezzo di un'importante partecipazione diretta o indiretta, suddetta Società di Gestione o l'altra società non può fatturare diritti di sottoscrizione o di rimborso per l'investimento del comparto in quote di altri OICVM e/o di altri OIC.
- 7.5 a) La SICAV non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
- b) La SICAV non può acquisire più del:
- 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - 10% dei titoli di credito di uno stesso emittente,
 - 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente;
 - 25% di quote di uno stesso OICVM o altro OIC.

I limiti di cui al secondo, terzo e quarto capoverso del precedente punto 5. b) possono anche non essere rispettati al momento dell'acquisizione qualora l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi non possa essere calcolato.

c) I limiti di cui ai precedenti punti 5. a) e b) non si applicano per quanto riguarda:

- i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
- i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non appartenente all'UE;
- i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico al quale aderiscano uno o più Stati membri dell'UE.

- 7.6 a) La SICAV non può contrarre prestiti. Tuttavia un comparto può acquisire valute attraverso prestiti incrociati in valuta (back to back loans);
- b) In deroga al punto a):
- i comparti possono contrarre prestiti, a patto che questi ultimi siano temporanei e rappresentino al massimo il 10% del loro patrimonio;
 - La SICAV può contrarre prestiti, nella misura in cui questi ultimi consentano l'acquisizione di beni immobili indispensabili all'esercizio diretto delle sue attività e

rappresentino al massimo il 10% del suo patrimonio.

Qualora la SICAV sia autorizzata a contrarre prestiti ai sensi del precedente punto b), detti prestiti non potranno superare il 15% del suo patrimonio.

7.7 a) Nessun comparto può concedere crediti né farsi garante per conto di terzi.

b) Il punto a) non si oppone all'acquisizione, da parte dei comparti, di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di altri strumenti finanziari di cui all'articolo 1 a), g) e h) del capitolo "Modalità generali di investimento", non interamente liberati.

7.8 Nessun comparto può effettuare vendite allo scoperto su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui all'articolo 1 a), g) e h) del capitolo "Modalità generali di investimento".

7.9

a) I comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti stabiliti nel presente capitolo in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del loro patrimonio.

Pur nel rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i comparti recentemente approvati possono derogare agli articoli 1, 2, 3 e 4 del presente capitolo per un periodo di sei mesi successivo alla data della loro approvazione.

b) Qualora i limiti citati al paragrafo a) vengano superati per ragioni che esulano dal controllo del comparto, o in seguito all'esercizio di diritti di sottoscrizione, obiettivo prioritario del comparto nell'ambito delle operazioni di vendita da esso effettuate dovrà essere quello di porre rimedio a tale situazione, tenendo conto degli interessi dei soci.

c) Durante il mese che precede un'operazione di chiusura, soppressione, liquidazione o scissione e nei trenta giorni che precedono un'operazione di fusione di comparti, si potrà derogare alla politica di investimento dei comparti interessati da tali operazioni, così come riportata nelle schede tecniche del Prospetto.

7.10 Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace del portafoglio

a) Criteri generali

Tutte le garanzie volte a ridurre l'esposizione al rischio di controparte dovranno soddisfare in qualsiasi momento i seguenti criteri:

- **Liquidità:** qualunque garanzia ricevuta in forma diversa da fondi in contanti presenterà una forte liquidità e sarà negoziata su un mercato regolamentato o nell'ambito di un sistema multilaterale di negoziazione, ricorrendo a metodi di determinazione dei prezzi trasparenti, affinché possa essere venduta rapidamente ad un prezzo prossimo alla valutazione preventiva alla vendita.
- **Valutazione:** le garanzie ricevute saranno valutate quotidianamente e gli attivi i cui prezzi sono soggetti ad una forte volatilità saranno accettati come garanzie solo in presenza di margini di sicurezza sufficientemente prudenti.
- **Qualità di credito degli emittenti:** la garanzia finanziaria ricevuta dovrà essere di qualità eccellente.

- **Correlazione:** la garanzia finanziaria ricevuta dovrà essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrà presentare una forte correlazione con la performance di quest'ultima.
- **Diversificazione:** la garanzia finanziaria dovrà essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti (a livello del patrimonio netto). Per quanto riguarda la diversificazione per emittenti, l'esposizione massima ad un emittente, attraverso le garanzie ricevute, non potrà superare il 20% del patrimonio netto del comparto in questione. Tuttavia questo limite è innalzato al 100% per i titoli emessi o garantiti da uno Stato che aderisce allo Spazio economico europeo ("SEE"), sue collettività pubbliche, da uno Stato appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati aderenti allo SEE. Questi emittenti sono ritenuti di buona qualità (ovvero beneficiano di un rating minimo BBB- / Baa3 emesso da una delle agenzie di rating riconosciute e/o considerate come tali dalla Società di Gestione). Inoltre, se il comparto ricorre a quest'ultima possibilità, dovrà detenere titoli appartenenti ad almeno 6 diverse emissioni, nessuna delle quali deve superare il 30% del patrimonio netto.

I rischi connessi alla gestione delle garanzie, come i rischi operativi e giuridici, saranno individuati, gestiti e limitati nell'ambito del processo di gestione dei rischi.

Le garanzie ricevute potranno essere interamente smobilizzate in qualunque momento, senza che occorra riferirne alla controparte né ottenerne l'accordo.

b) Tipi di garanzie autorizzati

I tipi di garanzie finanziarie consentiti sono i seguenti:

- contanti denominati in una valuta di uno degli Stati membri dell'OCSE;
- titoli di credito di buona qualità (con rating minimo BBB-/ Baa3, o equivalente, attribuito da una delle agenzie di rating), emessi da un emittente del settore pubblico di un paese dell'OCSE (Stati, sovranazionali,...) e la cui emissione ammonti almeno a 250 milioni minimo e con scadenza massima residua di 25 anni;
- titoli di credito di buona qualità (con rating minimo BBB-/ Baa3, o equivalente, attribuito da una delle agenzie di rating), emessi da un emittente del settore privato di un paese dell'OCSE e la cui emissione ammonti almeno a 250 milioni minimo e con scadenza massima residua di 10 anni;
- azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea o su una borsa valori di uno Stato europeo facente parte dell'OCSE, purché tali azioni siano incluse in un indice importante;
- azioni o quote di organismi d'investimento collettivo che offrano un'adeguata liquidità e investano in strumenti del mercato monetario, in obbligazioni di buona qualità o in azioni conformi alle condizioni specificate sopra.

Il dipartimento Risk Management della Società di Gestione può imporre criteri più severi in termini di garanzie ricevute ed escludere in questo modo determinati tipi di strumenti, alcuni paesi, emittenti e, addirittura, titoli.

In caso di materializzazione del rischio di controparte, la SICAV potrebbe ritrovarsi proprietario della garanzia finanziaria ricevuta. Se la SICAV riesce ad alienare tale garanzia a un valore corrispondente a quello degli attivi prestatati o ceduti, non subirà conseguenze finanziarie negative. In caso contrario (se il valore degli attivi ricevuti in garanzia è sceso al di sotto di quello degli attivi

prestati o ceduti prima che si sia proceduto alla loro vendita), subirà una perdita corrispondente alla differenza tra il valore degli attivi prestati o ceduti e il valore della garanzia, una volta liquidata.

c) Livello delle garanzie finanziarie

La Società di Gestione ha introdotto una politica che prevede un livello di garanzia finanziaria in funzione del tipo di operazione descritto qui di seguito:

- per l'attività di prestito di titoli: 102 % del valore dei titoli prestati;
- per le altre tecniche di gestione efficace del portafoglio: 100% del valore dei titoli prestati;
- per gli strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa: Nell'ambito delle operazioni su strumenti finanziari negoziati fuori borsa, taluni comparti possono coprire alcune operazioni effettuando richieste di margine in cash nella divisa del comparto nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 7.1 del presente Prospetto per quanto riguarda il rischio di controparte.

d) Politica in materia di riduzione

La Società di Gestione ha introdotto una politica di riduzione adeguata a ciascuna categoria di attivi ricevuti a titolo di garanzia finanziaria.

Per ciascuna delle categorie di attivi sotto riportata, la Società di Gestione può applicare le seguenti riduzioni e si riserva il diritto di applicare riduzioni supplementari in base alle condizioni di mercato:

Categorie di attivi	Riduzione
Contanti	0%
Titoli di credito di emittenti del settore pubblico	0-3%
Titoli di credito di emittenti del settore privato	0-5%
Azioni, quote/azioni di OIC	0-5%

e) Restrizioni relative ai reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute

Le garanzie finanziarie in forma diversa dal contante non vengono né vendute, né reinvestite né impegnate.

Le garanzie ricevute in contanti possono essere unicamente depositate presso le controparti che rispondono ai criteri di ammissibilità sopra definiti, al punto 6.1.f) del Prospetto, investite in prestiti di stato di buona qualità, utilizzate ai fini di operazioni reverse repo richiamabili in qualunque momento o investite in fondi monetari a breve termine, nel rispetto dei criteri di diversificazione applicabili.

Sebbene investiti in attivi che presentano un grado di rischio limitato, gli investimenti effettuati potrebbero comunque comportare un lieve rischio finanziario.

f) Conservazione delle garanzie

In caso di trasferimento di proprietà, la garanzia ricevuta sarà custodita dal Depositario o da un sub-depositario. Per gli altri tipi di accordi che diano luogo a garanzie, queste ultime sono custodite da un depositario terzo soggetto ad una sorveglianza prudenziale e che non abbia nessun legame con il fornitore delle garanzie finanziarie.

Le garanzie ricevute potranno essere interamente smobilizzate in qualunque momento, senza che occorra riferirne alla controparte né ottenerne l'accordo.

g) Garanzia finanziaria a favore della controparte

Alcuni strumenti finanziari derivati possono essere sottoposti a depositi di garanzie collaterali iniziali a favore della controparte (in contanti e/o titoli).

h) Informazione periodica degli investitori

Informazioni supplementari sull'utilizzo delle suddette tecniche di gestione efficace del portafoglio sono riportate nelle relazioni annuali e semestrali.

7.11 Valutazione

a) Repo e reverse repo

Le operazioni repo o reverse repo sono valorizzate in base al prezzo di vendita, maggiorato degli interessi. In caso di contratti superiori a tre mesi, lo spread di credito della controparte potrà essere rivalutato.

b) Prestito attivo di titoli

Le operazioni di prestito attivo di titoli non sono contabilizzate singolarmente nel valore netto d'inventario, i ricavi generati sono contabilizzati mensilmente. I titoli oggetto di prestito rimangono valutati, in termini di NAV, sulla base delle regole di valutazione definite più avanti.

c) Garanzie

La garanzia collaterale ricevuta è valutata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale. Questa valutazione segue i principi di valutazione definiti nel Prospetto con l'applicazione delle riduzioni in base al tipo di strumenti.

La garanzia collaterale fornita è valutata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale.

8. FATTORI DI RISCHIO

I vari comparti della SICAV possono essere esposti a rischi diversi in base alla loro politica d'investimento. Qui di seguito sono descritti i principali rischi a cui possono essere esposti i comparti. Ciascuna Scheda Tecnica riporta i rischi non marginali ai quali può essere esposto il comparto in questione.

Il valore netto d'inventario di un comparto può aumentare o diminuire e gli azionisti possono non coprire l'importo investito né ottenere alcun rendimento sul loro investimento.

La descrizione dei rischi che segue non pretende tuttavia di essere esaustiva e i potenziali investitori devono prendere conoscenza, da una parte del presente prospetto nella sua integralità e dall'altra parte "Profilo di rischio e di rendimento" contenuto nelle informazioni chiave per l'investitore.

Si consiglia inoltre ai potenziali investitori di rivolgersi a consulenti professionali prima di procedere a un investimento.

Rischio di perdita di capitale: L'investitore non beneficia di alcuna garanzia sul capitale investito nel comparto interessato; è possibile che il capitale investito non gli venga interamente restituito.

Rischio di tasso: una variazione dei tassi (determinata, ad esempio, dall'inflazione) può comportare rischi di perdita e causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto (specialmente in caso di aumento dei tassi se il comparto ha una sensibilità positiva ai tassi e in caso di calo dei tassi se il comparto ha sensibilità negativa ai tassi). Le obbligazioni a lungo termine (e i relativi prodotti derivati) sono più sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

Una variazione dell'inflazione, ovvero un aumento o diminuzione generale del costo della vita, è uno dei fattori che possono incidere sui tassi e quindi sul valore netto d'inventario.

Rischio connesso alla volatilità: Il comparto può essere esposto (per esempio mediante posizioni direzionali o di arbitraggio) al rischio di volatilità dei mercati e potrebbe quindi subire perdite, in funzione della sua esposizione, a fronte di variazioni del livello di volatilità di tali mercati.

Rischio legato a fattori esterni: incertezza sulla continuità di alcuni fattori ambientali esterni (come il regime fiscale o le modifiche della normativa) suscettibili di ripercuotersi sul funzionamento dell'OIC. Il comparto può essere assoggettato ad un certo numero di rischi giuridici e regolamentari, soprattutto ad interpretazioni o applicazioni delle leggi contraddittorie, incomplete, poco chiare e mutevoli, delle restrizioni all'accesso da parte del pubblico ai regolamenti, pratiche e usanze, all'ignoranza o alle infrazioni alle leggi da parte delle controparti e di altri partecipanti al mercato, di documenti di transazione incompleti o non corretti, all'assenza di clausole stabilite o disposte in modo conforme per ottenere risarcimento, la protezione insufficiente degli investitori o l'assenza di applicazione delle leggi esistenti. Le difficoltà a far valere, proteggere e far rispettare i diritti possono avere un effetto negativo importante sul comparto e sulle sue operazioni. In particolare, i regolamenti fiscali possono essere modificati regolarmente o in base ad un'interpretazione controversa che comporta un aumento del carico fiscale sostenuto dall'investitore o dal comparto su patrimonio, ricavi, utili di capitale, operazioni finanziarie o spese pagate o ricevute dai fornitori di servizi.

Rischio di credito: rischio di insolvenza di un emittente o di una controparte. Questo rischio contempla il rischio di evoluzione degli spread creditizi e il rischio di default.

Alcuni comparti possono essere esposti al mercato del credito e/o ad alcuni emittenti in particolare i cui corsi evolvono in funzione delle attese del mercato sulle loro capacità di rimborsare il debito contratto. Questi comparti possono anche essere esposti al rischio di insolvenza di un emittente selezionato, o alla sua impossibilità di onorare il rimborso del suo debito, sotto forma di cedole e/o di capitale. A seconda che il comparto sia posizionato positivamente o negativamente sul mercato del credito e/o verso alcuni emittenti in particolare, un movimento rispettivamente al rialzo o al ribasso degli spread di credito, o anche un'inadempienza, può influire negativamente sul valore netto d'inventario. Al momento della valutazione del rischio di credito di uno strumento finanziario, la Società di Gestione non farà affidamento in alcun caso, unicamente a rating esterni..

Rischio associato agli strumenti finanziari derivati: Gli strumenti finanziari derivati sono strumenti il cui valore dipende (o è derivato) da una o più attività finanziarie sottostanti (azioni, tasso di interesse, obbligazioni, valute,...). L'utilizzo di derivati comporta quindi il rischio associato ai soggiacenti. Questi possono essere utilizzati al fine di esporsi o porsi al riparo rispetto alle attività soggiacenti. In funzione delle strategie attuate, il ricorso agli strumenti finanziari derivati può comportare anche rischi di effetto leva (amplificazione dei movimenti al ribasso). In caso di strategia di copertura, gli strumenti finanziari derivati possono, in presenza di alcune condizioni di mercato, non essere perfettamente correlati rispetto alle attività da coprire. Per le opzioni, a causa della fluttuazione sfavorevole del prezzo delle attività soggiacenti, il comparto potrebbe perdere la totalità dei premi pagati. Gli strumenti finanziari derivati fuori borsa inducono inoltre un rischio di controparte (che può essere tuttavia attenuato da attivi ricevuti in collaterale) e possono comportare un rischio di valorizzazione, ovvero di liquidità (difficoltà di vendita o di chiusura delle posizioni aperte).

Rischio di cambio: il rischio di cambio deriva dagli investimenti diretti del comparto e dai sui interventi sugli strumenti finanziari a termine, con conseguente esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto. Le variazioni del tasso di cambio di questa valuta rispetto a quella di valorizzazione del comparto possono influire negativamente sul valore degli attivi in portafoglio.

Rischio di controparte: I comparti possono utilizzare prodotti derivati negoziati fuori borsa e/o ricorrere a tecniche di gestione efficace del portafoglio. Tali operazioni possono generare un rischio di controparte, o perdite subite in relazione agli impegni assunti presso una controparte inadempiente.

Rischio legato ai paesi emergenti: le oscillazioni di questi mercati possono essere più accentuate e più rapide di quelle che caratterizzano i mercati sviluppati, il che può provocare un calo sostanziale del valore netto d'inventario in caso di movimenti contrari alle posizioni acquisite. La volatilità può essere indotta da un rischio globale del mercato o essere scatenata dalle vicissitudini di un solo titolo. Rischi di concentrazione settoriale possono inoltre prevalere su alcuni mercati emergenti. Tali rischi possono essere causa dell'aumento della volatilità. I paesi emergenti possono presentare incertezze politiche, sociali, legali e fiscali o legate ad altri eventi in grado di influire negativamente sui comparti che investono in essi. Inoltre, i servizi locali di depositario o sub-depositario rimangono sottosviluppati in molti paesi non membri dell'OCSE e in taluni paesi emergenti, e le operazioni effettuate in questi mercati sono soggette a taluni rischi di transazione e di conservazione. In alcuni casi, la SICAV può non essere in grado di recuperare completamente o in parte il suo patrimonio o può esporsi a ritardi di consegna per recuperare il patrimonio.

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità viene definito come il rischio che una posizione, nel portafoglio del comparto, non possa essere ceduta, liquidata o chiusa per un costo limitato ed entro un periodo sufficientemente breve, compromettendo così la capacità del comparto di adempiere in qualsiasi momento all'obbligo di riacquistare le azioni degli azionisti su loro richiesta. In alcuni mercati (obbligazioni emergenti ad alto rendimento, azioni di debole capitalizzazione borsistica...), le forniche di quotazione possono aumentare in condizioni di mercato meno favorevoli, il che può produrre un impatto sul valore netto d'inventario in caso di acquisti o di vendite degli attivi. Inoltre, in caso di crisi di tali mercati, i titoli possono divenire difficili da negoziare.

Rischio di consegna: Il comparto potrebbe voler liquidare attivi che al momento sono oggetto di un'operazione presso una controparte. In tal caso, il comparto richiederebbe alla controparte la restituzione di tali attivi. Il rischio di consegna viene definito come il rischio che la controparte, benché obbligata contrattualmente, non sia in grado, dal punto di vista operativo, di restituire gli attivi in tempo utile da consentire al comparto di onorare la vendita di tali strumenti sul mercato.

Rischio legato alle azioni: Alcuni comparti possono essere esposti al rischio dei mercati azionari (tramite valori mobiliari e/o prodotti derivati). Tali investimenti, che comportano un'esposizione all'acquisto o alla vendita, possono esporre al rischio di perdite consistenti. Una variazione del mercato azionario in senso inverso rispetto alle posizioni potrebbe comportare rischi di perdita e causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto.

Rischio di arbitraggio: L'arbitraggio è una tecnica che consiste nel trarre vantaggio dagli scostamenti di corso rilevati (o anticipati) tra mercati e/o settori e/o titoli e/o valute e/o strumenti. In caso di andamento sfavorevole di tali arbitraggi (aumento delle operazioni di vendita e/o calo delle operazioni di acquisto), il valore netto d'inventario del comparto potrà diminuire.

Rischio di concentrazione: rischio legato a una concentrazione sostanziale degli investimenti in una categoria di attività o su alcuni mercati. Ciò significa che l'evoluzione di tali attivi o mercati incide fortemente sul valore del portafoglio del comparto. Maggiore è la diversificazione del portafoglio del comparto, minore è il rischio di concentrazione. Tale rischio, ad esempio, è

superiore su mercati specifici (determinate regioni, settori o temi) che su mercati largamente diversificati (ripartizione mondiale).

Rischio di modello: il processo di gestione di alcuni comparti si fonda sull'elaborazione di un modello che consente d'identificare determinati segnali sulla base di risultati statistici passati. Esiste il rischio che il modello non sia efficiente e che le strategie implementate causino una controperformance, poiché nulla garantisce che le passate situazioni di mercato si ripetano un futuro.

Rischio di materie prime: le materie prime potranno avere un'evoluzione notevolmente diversa dai mercati di valori mobiliari tradizionali (azioni, obbligazioni). Anche i fattori climatici e geopolitici possono alterare i livelli di offerta e domanda del prodotto sottostante, ossia possono modificarne la scarsità prevista sul mercato. Tuttavia, le materie prime, quali, l'energia, i metalli o i prodotti agricoli, potrebbero invece evolvere in modo più fortemente correlate tra loro. Un'evoluzione sfavorevole di tali mercati potrebbe causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto.

Rischio di conflitti d'interesse: Una scelta della controparte orientata per motivi diversi dall'interesse esclusivo del fondo, e/o un trattamento disuguale nella gestione di portafogli equivalenti potrebbero costituire le principali fonti di conflitti d'interesse.

Rischio di conservazione: il rischio di perdita di attivi detenuti da un depositario a causa di insolvenza, negligenza o atti fraudolenti del depositario o di un sub-depositario. Questo rischio è mitigato dagli obblighi regolamentari dei depositari.

Rischio giuridico: Il rischio di controversia di qualsiasi natura con una controparte o con terzi. La Società di Gestione mira a ridurre questo rischio attraverso l'attuazione di controlli e procedure.

Rischio operativo: Il rischio operativo comprende i rischi di perdite dirette o indirette connesse ad un certo numero di fattori (ad esempio gli errori umani, le frodi e gli atti malevoli, i guasti dei sistemi informatici e gli eventi esterni, ecc.) che potrebbero avere un impatto negativo sul comparto e/o sugli investitori. La Società di Gestione mira a ridurre questo rischio attraverso l'attuazione di controlli e procedure.

Rischio di copertura delle classi di azioni: In alcuni comparti, la SICAV può mettere a disposizione due tipi di copertura che hanno come obiettivo quello di ridurre il rischio di cambio: una copertura contro le oscillazioni della valuta di riferimento e una copertura contro l'esposizione di cambio degli attivi che compongono il portafoglio. Queste tecniche implicano rischi diversi. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che poiché il processo di copertura di cambio non può essere totale e permanente, non può pertanto annullare del tutto il rischio di cambio e possono sussistere scarti di performance. Tutti i guadagni/le perdite che provengono dal processo di copertura sono sostenuti separatamente dai titolari di queste classi.

Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice: Si richiama l'attenzione degli azionisti sulla totale discrezione del fornitore dell'indice di riferimento di decidere, e quindi di modificare, le caratteristiche dell'indice di riferimento in questione per il quale opera in qualità di sponsor. In base ai termini del contratto di licenza, un fornitore di indici può non essere tenuto a fornire ai detentori di licenza che utilizzano l'indice di riferimento in questione (inclusa la SICAV) un preavviso sufficiente di ogni modifica apportata a tale indice di riferimento. Di conseguenza, la SICAV non sarà necessariamente in grado di informare in anticipo gli azionisti dei comparti interessati circa le modifiche apportate alle caratteristiche dell'indice di riferimento in questione dal fornitore del medesimo.

9. RISK MANAGEMENT

La Società di Gestione ha attuato un sistema di procedure di gestione dei rischi che consente di valutare il rischio delle posizioni e il loro contributo al rischio complessivo del portafoglio.

Il metodo di determinazione del rischio complessivo viene stabilito in funzione della politica e della strategia di investimento di ciascun comparto (anche in base all'utilizzo di strumenti finanziari derivati).

Uno dei due metodi seguenti è utilizzato per il controllo del rischio complessivo: il metodo delle passività o metodo del Value-at-Risk. Il metodo adottato è indicato nella Scheda Tecnica di ciascun comparto.

A) Metodo delle passività

Questo metodo consiste nel convertire gli strumenti finanziari derivati in posizioni equivalenti dell'attivo soggiacente (all'occorrenza, in funzione della loro rispettiva sensibilità). In caso contrario, questa conversione può essere sostituita dal valore figurativo.

Uno strumento finanziario derivato non sarà preso in considerazione per il calcolo del rischio complessivo nelle seguenti situazioni:

- se la detenzione simultanea di tale strumento legato ad un attivo finanziario e di liquidità investite in attivi senza rischio è pari alla detenzione diretta dell'attivo finanziario in questione;
- se detto strumento finanziario scambia la performance di attivi finanziari detenuti nel portafoglio con la performance di altri attivi finanziari di riferimento (senza rischi aggiuntivi rispetto alla detenzione diretta degli attivi finanziari di riferimento).

Il comparto può procedere a compensazioni tra posizioni acquirenti e venditrici su strumenti finanziari derivati aventi per oggetto attivi sottostanti identici, indipendentemente dalla scadenza dei contatti. Inoltre, sono consentite le compensazioni anche tra strumenti derivati e attivi direttamente detenuti, a patto che le due posizioni abbiano per oggetto lo stesso attivo oppure attivi i cui rendimenti storici siano strettamente correlati. Le compensazioni possono avvenire in termini sia di valore di mercato che di indicatore di rischio.

Il rischio globale assunto dai comparti della SICAV non può superare il 210% del valore netto d'inventario.

B) Metodo del Value-at-Risk (VaR)

Un modello VaR è volto a quantificare la perdita potenziale massima che può essere generata dal portafoglio del comparto in condizioni normali di mercato. Tale perdita viene stimata su un determinato orizzonte temporale (periodo di possesso di 1 mese) e un intervallo di fiducia (99%).

Il Value-at-Risk può essere calcolato in termini assoluti o relativi.

- Limite di VaR relativo:

Il rischio complessivo legato all'insieme delle posizioni di portafoglio calcolato tramite il VaR non può essere superiore al doppio del VaR di un portafoglio di riferimento, dello stesso valore di mercato del comparto. Tale limite gestionale è applicabile a tutti i comparti per i quali è possibile o adeguato definire un portafoglio di riferimento. Per i comparti interessati, il portafoglio di riferimento è riportato nella Scheda Tecnica.

- Limite di VaR assoluto:

Il rischio complessivo legato all'insieme delle posizioni di portafoglio calcolato mediante il VaR non può superare un VaR assoluto del 20%. Tale VaR deve essere calcolato sulla base

dell'analisi del portafoglio di investimento.

In caso di calcolo del rischio complessivo tramite il metodo del VaR, il livello di leva atteso e la possibilità di livelli più elevati di effetto leva sono riportati nella Scheda Tecnica del comparto interessato.

10. LE AZIONI

Fin dalla loro emissione, le azioni della SICAV partecipano in eguale maniera agli eventuali utili e dividendi della SICAV, nonché ai proventi della sua liquidazione. Le azioni non conferiscono alcun diritto di opzione o di prelazione; ciascuna azione intera, indipendentemente dal suo valore netto d'inventario, dà diritto a un voto in occasione delle Assemblee Generali degli azionisti. Le azioni devono essere interamente liberate e sono prive di valore nominale.

Il numero di azioni che si possono emettere non è soggetto ad alcun limite. In caso di liquidazione, ogni azione dà diritto a una percentuale dei proventi netti di liquidazione.

Per ciascun comparto la SICAV propone più classi di azioni, come viene riportato in dettaglio nella Scheda Tecnica del comparto interessato.

Le azioni sono disponibili unicamente in forma nominativa.

Gli azionisti non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle loro azioni, salvo dietro loro espressa richiesta. La SICAV si limiterà ad emettere una conferma dell'avvenuta iscrizione nel registro.

Potranno essere emesse frazioni di azioni fino ad un millesimo.

11. QUOTAZIONE DELLE AZIONI

Le azioni potranno essere quotate presso la Borsa di Lussemburgo, su decisione del Consiglio d'amministrazione.

12. EMISSIONE DELLE AZIONI E PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE E DI PAGAMENTO

Salvo restrizioni specifiche dei comparti, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a emettere azioni in qualunque momento e senza limite alcuno. Le azioni sottoscritte devono essere interamente liberate.

Sottoscrizione ordinaria

Le azioni di ciascun comparto verranno emesse a un prezzo corrispondente al valore netto d'inventario per azione, maggiorato di una commissione in favore degli agenti di vendita, come precisato nelle schede tecniche dei vari comparti.

Le diverse classi di azioni potranno essere oggetto di una sottoscrizione minima o di una sottoscrizione iniziale minima, in base alle disposizioni delle Schede Tecniche dei vari comparti.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV si riserva il diritto di istituire delle modalità diverse per alcuni Paesi, al fine di rispettare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative di tali Paesi e a condizione che la documentazione di investimento in tali Paesi faccia debito riferimento a siffatte specificità.

Procedura

Le richieste di sottoscrizione ricevute da RBC Investor Services Bank S.A. Lussemburgo prima delle ore 12.00 (ora locale) di ogni giorno lavorativo bancario saranno elaborate al valore netto d'inventario, calcolato alla data di valutazione successiva. Alle richieste di sottoscrizione si applicherà pertanto un valore netto d'inventario ignoto.

Alle richieste di sottoscrizione notificate dopo tale termine si applicherà un prezzo calcolato alla seconda data di valutazione successiva.

La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pagabile nella valuta di riferimento della classe d'azioni del comparto entro i cinque giorni lavorativi bancari successivi alla data di valutazione applicabile.

Le richieste dovranno riportare il nome e l'indirizzo per l'iscrizione delle azioni e l'indirizzo al quale dovranno essere inoltrate le conferme.

Nel caso in cui si riceva un pagamento in relazione a una richiesta di sottoscrizione dopo la scadenza prevista, RBC Investor Services Bank S.A. elaborerà la richiesta, a discrezione dell'acquirente, in funzione del numero di azioni sottoscrivibili mediante detto importo (compresa la commissione di sottoscrizione applicabile), al prezzo della successiva valutazione del valore netto d'inventario posteriore alla ricezione del pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione potrà limitare o bloccare la proprietà di azioni della SICAV da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica laddove ritenga che detta proprietà implichi una violazione della legge nel Granducato di Lussemburgo o all'estero, che la SICAV sia soggetta a tassazione in paesi diversi dal Granducato o che possa diversamente pregiudicare la SICAV.

Disposizioni generali

Oltre all'indicazione del comparto interessato, le richieste devono riportare anche l'importo o il numero di azioni sottoscritto, devono essere accompagnate da una dichiarazione che confermi la ricezione da parte dell'acquirente di copia del Prospetto e dell'ultima relazione finanziaria, nonché che la richiesta di sottoscrizione è stata presentata sulla base dei termini riportati nel presente Prospetto.

Su riserva di ricezione dell'importo totale di sottoscrizione e delle indicazioni particolari di registrazione, le conferme azionarie saranno spedite entro 10 giorni dalla sottoscrizione, conformemente alle istruzioni del sottoscrittore al sottoscrittore stesso o al mandatario da quest'ultimo designato, a rischio e pericolo del sottoscrittore.

In caso di rifiuto totale o parziale di una richiesta, la somma corrisposta o il saldo saranno restituiti tramite posta al richiedente, a rischio di quest'ultimo. La SICAV si riserva la facoltà di presentare tutti gli assegni e gli ordini di pagamento dal momento stesso della ricezione, trattenendo i versamenti in eccesso rispetto al prezzo di acquisto qualora gli assegni e gli ordini di pagamento

dei sottoscrittori non siano stati incassati.

La SICAV si riserva il diritto di respingere, in tutto o in parte, una richiesta di sottoscrizione di azioni. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di interrompere in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione e la vendita di quote di qualsivoglia comparto.

La SICAV, la Società di Gestione, in collaborazione con RBC Investor Services Bank S.A., e tutti gli agenti di vendita devono costantemente conformarsi alla regolamentazione lussemburghese vigente in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nonché di prevenzione dell'impiego del settore finanziario per fini di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Spetta a RBC Investor Services Bank S.A. conformarsi alla regolamentazione lussemburghese in materia di riciclaggio di capitali quando viene presentata una richiesta di sottoscrizione. Quando un (futuro) azionista presenta una richiesta, è tenuto a dimostrare la propria identità tramite una copia dei suoi documenti personali (passaporto, carta d'identità) certificata conforme all'originale dalle autorità competenti del suo paese (ambasciata, consolato, notaio, polizia). Se si tratta di una persona morale, dovrà fornire una copia dello statuto, nonché il nome e l'identità dei propri azionisti o direttori. Se la richiesta proviene invece da un istituto di credito o finanziario soggetto agli obblighi corrispondenti a quelli previsti dalla legge modificata in data 12 novembre 2004 o alla direttiva 2005/60/CE, non si procederà alla verifica dell'identità degli azionisti. In caso di dubbi circa l'identità di colui che richiede la sottoscrizione o il riscatto delle azioni, a causa dell'assenza, dell'irregolarità o della carenza delle prove relative alla sua identità, RBC Investor Services Bank S.A. ha il dovere di sospendere tale richiesta, nonché di respingere la richiesta di sottoscrizione per le ragioni esposte in precedenza. Qualora si verificasse tale ipotesi, RBC Investor Services Bank S.A. non sarà tenuta a rifondere spese o interessi alcuni.

13. RISCATTO DI AZIONI

Gli azionisti hanno il diritto di richiedere, in qualsiasi momento e senza limite alcuno, il riscatto delle proprie azioni da parte della SICAV, che provvederà al riscatto. Le azioni di capitale riscattate dalla SICAV verranno annullate.

Procedura di riscatto

Qualora un socio desideri richiedere il riscatto della totalità o di parte delle proprie azioni, potrà farne richiesta scritta a RBC Investor Services Bank S.A.

La richiesta deve avere carattere irrevocabile (su riserva delle disposizioni riportate nel capitolo "Sospensione temporanea del Calcolo del valore netto d'inventario"), inoltre deve riportare il numero di azioni oggetto del riscatto e il nome del comparto interessato, il nome con il quale sono registrate le azioni e i dettagli riguardanti la corresponsione del prezzo di riscatto.

Detta richiesta di riscatto deve essere accompagnata da tutti i documenti comprovanti un eventuale trasferimento. La richiesta dovrà altresì riportare il numero di telex o di fax o l'indirizzo telegrafico (se esistente) del socio che richieda il riscatto.

Tutte le azioni presentate per il riscatto, laddove la richiesta pervenga a RBC Investor Services Bank S.A. Lussemburgo prima delle ore 12:00 (ora locale) di ogni giorno lavorativo bancario, saranno elaborate al valore netto d'inventario, calcolato alla data di valutazione successiva. Ai riscatti si applica pertanto un valore netto d'inventario ignoto.

Alle richieste di riscatto notificate dopo tale termine si applicherà un prezzo calcolato alla data di valutazione successiva.

La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto.

La corresponsione del prezzo delle azioni riscattate avverrà entro cinque giorni lavorativi bancari a Lussemburgo, dopo la data di valutazione applicabile e in seguito a ricezione da parte della SICAV dei documenti sopraccitati. Il pagamento avverrà nella valuta del comparto – o in qualunque altra valuta specificata nelle Schede Tecniche dei vari comparti – le cui azioni sono state riscattate, su richiesta e a spese dell'azionista, mediante trasferimento di fondi sul conto bancario indicato dall'azionista.

Il prezzo di riscatto delle azioni della SICAV potrà essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'azionista all'atto della sottoscrizione, in funzione dell'apprezzamento o del deprezzamento del valore netto d'inventario.

14. CONVERSIONE DI AZIONI

In virtù dello statuto e su riserva delle disposizioni seguenti, ogni azionista ha il diritto di passare da un comparto a un altro (nella misura in cui siano stati introdotti più comparti) e di richiedere, se necessario, la conversione delle azioni detenute nel titolo di un determinato comparto, in azioni della stessa classe di un altro comparto o di una classe diversa dello stesso comparto, purché ne soddisfatti i requisiti.

La conversione di azioni può essere effettuata ogni data di valutazione del valore netto d'inventario relativamente alle azioni dei comparti interessati, a condizione che si tratti della stessa data di valutazione per i due comparti in questione.

L'azionista dovrà inoltrare la richiesta di conversione a RBC Investor Services Bank S.A. Per la conversione delle azioni si applicano le stesse modalità e preavviso previste per il riscatto delle azioni.

Le conversioni sono vincolate in seguito a ricezione da parte di RBC Investor Services Bank S.A. a una richiesta di conversione debitamente compilata.

Il tasso di conversione per tutte le azioni o parte di esse relativamente a una classe (la classe originaria) in azioni di un'altra classe (la nuova classe) si determina in conformità, e con la massima esattezza, alla seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

- A è il numero di azioni della nuova classe di attribuzione;
- B indica il numero di azioni della classe originaria oggetto della conversione;
- C indica il valore patrimoniale netto per azione della classe originaria calcolato alla data di valutazione in questione;
- D indica il valore patrimoniale netto per azione della nuova classe originaria calcolato alla data di valutazione in questione;
- E indica il tasso di cambio tra la valuta del comparto di origine e la valuta del nuovo comparto vigente alla data in questione, salvo per i comparti la cui classe sia denominata in una valuta diversa dall'euro.

Su riserva di sospensione del calcolo del valore netto d'inventario per azione, la conversione sarà eseguita al valore netto d'inventario calcolato nella data di valutazione successiva, a condizione che la richiesta sia notificata a RBC Investor Services Bank S.A. ogni giorno lavorativo bancario entro le ore 12:00 (ora locale).

La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto.

15. MARKET TIMING E LATE TRADING

Le pratiche di *Market Timing* e *Late Trading* di seguito definite sono formalmente vietate per quanto riguarda le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione.

La SICAV si riserva la facoltà di rifiutare le richieste di sottoscrizione o conversione di un investitore qualora essa sospetti che tale investitore possa svolgere siffatte pratiche e potrà adottare, a seconda del caso, le misure necessarie al fine di proteggere gli altri investitori.

1. Market Timing

Le pratiche associate al *Market Timing* non sono ammesse.

Per *Market Timing* si intende la tecnica di arbitraggio con cui un investitore sottoscrive e chiede il rimborso o converte sistematicamente quote o azioni di uno stesso organismo di investimento collettivo in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le imperfezioni o i difetti del sistema di determinazione del valore netto d'inventario di tale organismo di investimento collettivo.

2. Late Trading

Le pratiche associate al *Late Trading* non sono ammesse.

Per *Late Trading* si intende l'accettazione di una richiesta di sottoscrizione, conversione o rimborso ricevuta dopo il termine massimo di accettazione delle domande (cut-off time) del giorno in questione e la sua espletazione al prezzo determinato in base al valore netto d'inventario applicabile in tale data.

16. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario delle azioni di ciascun comparto viene determinato nella valuta del comparto stesso, ai sensi dello statuto sociale, il quale prevede che tale determinazione venga effettuata almeno due volte al mese.

Il valore netto d'inventario dei comparti attivi viene calcolato a Lussemburgo ogni giorno di valutazione (data di valutazione), così come indicato nelle Schede Tecniche. Qualora la data di valutazione sia un giorno festivo legale o bancario in Lussemburgo, la data di valutazione sarà il giorno lavorativo bancario successivo.

In linea di principio, il valore netto d'inventario di ciascun comparto fluttuerà in funzione del valore delle attività incluse nel portafoglio sottostante.

La valutazione del patrimonio netto di ciascun comparto verrà effettuata nella maniera seguente:

I. Le attività della SICAV includeranno in particolare:

- (a) tutte le disponibilità in cassa o in deposito, ivi compresi gli interessi maturati;
- (b) tutti gli effetti e le cambiali pagabili a vista nonché i crediti (ivi compresi i risultati della vendita di titoli non ancora riscossi);
- (c) tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti d'opzione o di sottoscrizione e ogni altro investimento e valore mobiliare di proprietà della SICAV;
- (d) tutti i dividendi e distribuzioni dovuti alla SICAV (fermo restando che la SICAV potrà procedere a rettifiche onde tenere conto delle fluttuazioni del valore di mercato dei valori mobiliari dovuti a pratiche quali la contrattazione ex-dividendi o ex-diritti o pratiche analoghe);
- (e) tutti gli interessi maturati sui titoli di proprietà della SICAV, salvo che tali interessi siano inclusi nel valore capitale di detti titoli;
- (f) le spese di costituzione della SICAV relativamente alla quota non ammortizzata;
- (g) ogni altra attività di qualsiasi natura, ivi compresi i risconti attivi.

Il valore delle suddette attività sarà determinato come segue:

- (a) Le quote di OIC sono valutate in base al loro ultimo valore netto d'inventario disponibile, salvo se l'ultimo valore netto d'inventario pubblicato risale a oltre 10 giorni lavorativi dopo la data di valutazione, nel qual caso esso verrà calcolato con prudenza e buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente ammessi.
- (b) Il valore delle disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e delle cambiali pagabili a vista e dei crediti, dei risconti attivi nonché dei dividendi e degli interessi annunciati o maturati, ma non ancora riscossi, sarà costituito dal valore nominale degli stessi, a meno che l'incasso di tale valore sia ritenuto improbabile. In tal caso, il valore delle attività in questione sarà determinato detraendo un importo che la SICAV riterrà adeguato per tenere conto del valore reale di tali attività.
- (c) La valutazione di qualsiasi valore ammesso alla quotazione ufficiale di borsa o negoziato in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico si basa sull'ultimo corso di borsa noto in Lussemburgo alla data di valutazione; ove tali valori siano negoziati in più mercati, la valutazione si baserà sull'ultimo corso noto del principale mercato di contrattazione; qualora l'ultimo corso noto non sia ritenuto rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede dal Consiglio di Amministrazione.
- (d) I valori non quotati in borsa, né negoziati in un mercato borsistico o altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico saranno valutati in base al probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede.
- (e) Le liquidità e gli strumenti del mercato monetario saranno valutati al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati o in base all'ammortamento lineare.
- (f) Tutte le altre attività saranno valutate dagli amministratori sulla base del probabile valore di realizzo stimato in buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente

ammessi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà permettere, a sua totale discrezione, l'utilizzo di ogni altro metodo di valutazione generalmente ammesso, se ritiene che tale valutazione rifletta meglio il probabile valore di realizzo di un'attività detenuta dalla SICAV.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto, nei giorni di valutazione in cui la differenza tra l'importo delle sottoscrizioni e l'importo dei riscatti di un comparto (cioè, le transazioni nette) superi una soglia da costui precedentemente fissata, di stimare il valore netto d'inventario aggiungendo agli attivi (in caso di sottoscrizioni nette) o deducendo dagli attivi (in caso di riscatti netti) una percentuale variabile in base alle spese realmente imputabili al valore netto d'inventario di commissioni e spese corrispondenti alle prassi di mercato in caso di compravendita di titoli.

Tale percentuale sarà determinata in funzione delle commissioni delle controparti, delle spese fiscali o operative in vigore sui mercati corrispondenti all'ambito di investimento del comparto.

II. Le passività della SICAV includeranno in particolare:

- (a) tutti i prestiti contratti, gli effetti scaduti e i debiti;
- (b) tutte le spese amministrative maturate o pagabili (ivi comprese, ma non solo, le remunerazioni dei gestori, dei depositari, dei mandatari e degli agenti della SICAV);
- (c) tutte le obbligazioni note, maturate e non, ivi comprese le obbligazioni contrattuali di pagamento di importi in denaro o in natura giunte a scadenza, allorché la data di valutazione coincida con quella di determinazione degli aventi diritto;
- (d) un accantonamento adeguato per future imposte e tasse sul capitale e sul reddito maturate sino alla data di valutazione, come determinato periodicamente dalla SICAV, nonché altre eventuali riserve autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- (e) ogni altra passività della SICAV di qualsiasi tipo e natura, ad eccezione delle passività rappresentate dai mezzi propri. Per la valutazione di queste altre passività, la SICAV considererà tutte le spese a suo carico, e precisamente: le spese di costituzione, le spese pagabili alle controparti che forniscono un servizio alla SICAV, e tra le altre le commissioni di gestione, performance e consulenza, le commissioni versate al Depositario e agenti corrispondenti, all'Agente Amministrativo, all'Agente per i Trasferimenti, agli Agenti Pagatori, ecc., incluse le spese "*out-of-pockets*", le spese legali e le spese di revisione, le spese di promozione, le spese di stampa e di pubblicazione dei documenti riguardanti la vendita di azioni nonché di qualunque altro documento relativo alla SICAV, e in particolare le relazioni finanziarie, le spese di convocazione e di tenuta delle assemblee degli azionisti e le spese legate a un'eventuale variazione dello statuto, le spese di convocazione e di tenuta delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le spese di trasferta ragionevolmente sostenute dagli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni, nonché i gettoni di presenza, le spese legate all'emissione e al riscatto di azioni, le spese legate al pagamento di dividendi, le tasse dovute alle autorità di supervisione estera nel paese in cui è registrata la SICAV, incluse le commissioni e spese pagabili ai rappresentanti permanenti sul posto, come pure i costi legati al mantenimento delle registrazioni, le tasse, imposte e diritti prelevati dalle autorità governative, le spese di quotazione e mantenimento in Borsa, le spese finanziarie, bancarie o di intermediazione, le spese e costi legati alla sottoscrizione di un abbonamento o di una licenza, o a qualsiasi altra richiesta di dati o informazioni a pagamento presso fornitori di indici finanziari, agenzie di rating o qualunque altro fornitore di dati, nonché tutte le altre spese

di esercizio e amministrative. Ai fini della valutazione dell'importo della totalità o di parte di tali passività, la SICAV potrà tenere conto delle spese amministrative e di altra natura aventi carattere regolare o periodico, per la durata di un anno o per un periodo diverso ripartendo proporzionalmente il suddetto importo per frazioni di detto periodo, o potrà fissare una commissione calcolata e pagabile secondo le modalità specificate nei documenti di vendita.

- III. Le azioni della SICAV di cui sia stato richiesto il riscatto saranno considerate emesse ed esistenti sino alla chiusura della data di valutazione applicabile al riscatto in questione e, a partire da quel momento e sino al pagamento, il prezzo di riscatto sarà considerato una passività della SICAV.

Le azioni che la SICAV deve emettere in conformità alle richieste di sottoscrizione ricevute saranno considerate come emesse a partire dalla chiusura della data di valutazione presa in considerazione per il calcolo del prezzo di emissione, e il prezzo di emissione sarà considerato come un credito della SICAV sino al ricevimento del relativo pagamento.

- IV. Per quanto possibile, si terrà conto di tutti gli investimenti o disinvestimenti decisi dalla SICAV sino alla data di valutazione.

- V. Il valore patrimoniale netto di ciascun comparto sarà espresso nella valuta indicata dal Consiglio di Amministrazione e precisata nelle Schede tecniche.

Tutte le attività non espresse nella valuta del comparto saranno convertite al tasso di cambio in vigore alla data che funge da riferimento per il calcolo del valore netto d'inventario.

Il valore patrimoniale netto della SICAV è pari alla somma dei valori netti dei diversi comparti. Il capitale della SICAV è sempre pari al valore patrimoniale netto della SICAV. La valuta di consolidamento è l'EUR.

- VI. Per ogni comparto sarà costituito un portafoglio di attività comuni, procedendo nel seguente modo:

- (a) i proventi dell'emissione di azioni di un comparto saranno imputati, nei libri contabili della SICAV, al portafoglio di attività stabilito per tale comparto; le attività, le passività, i ricavi e le spese relativi a tale comparto saranno imputati al portafoglio di attività del comparto stesso;
- (b) le attività derivanti da altre attività saranno imputate, nei libri contabili della SICAV, allo stesso portafoglio delle attività dalle quali derivano. Ogniqualevolta un attivo sarà rivalutata, l'incremento o il decremento del suo valore sarà imputato al portafoglio di attivi del comparto al quale tale attivo è attribuibile;
- (c) tutte le passività della SICAV imputabili ad un comparto saranno attribuite al portafoglio di attività di tale comparto;
- (d) le attività, le passività, gli oneri e le spese non attribuibili ad un determinato comparto, saranno imputati ai vari comparti in parti uguali o, qualora gli importi in oggetto lo giustificano, proporzionalmente al loro rispettivo patrimonio netto;
- (e) in seguito all'eventuale pagamento di dividendi agli azionisti di un comparto, il valore netto del comparto sarà decurtato dell'importo di tali dividendi.

17. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore netto d'inventario degli attivi di uno o più comparti, nonché l'emissione, il riscatto e la conversione di questo/i comparto/i nei casi seguenti:

- (a) durante i periodi di chiusura, salvo i giorni di chiusura abituali, di uno dei principali mercati o borse valori in cui è negoziata o quotata una parte significativa degli investimenti di un comparto, ovvero allorché le contrattazioni siano ivi sospese o soggette a restrizioni significative (ad esempio, sospensione degli ordini di rimborso/sottoscrizione in caso di chiusura della borsa per mezza giornata) ;
- (b) qualora la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o qualunque altro evento di forza maggiore non imputabile alla SICAV, né da essa controllabile, renda impossibile disporre del patrimonio della SICAV secondo modalità ragionevoli e normali, senza recare grave pregiudizio agli interessi degli azionisti;
- (c) in caso d'interruzione nei sistemi di comunicazione abitualmente utilizzati per determinare il valore di un qualsiasi investimento del comparto/dei comparti o i prezzi correnti in un qualunque mercato o borsa valori;
- (d) allorché restrizioni di cambio o limitazioni ai movimenti di capitale impediscano di effettuare transazioni per conto del comparto/dei comparti, ovvero allorché le operazioni di acquisto o vendita di attività del comparto/dei comparti non possano venire effettuate ai tassi di cambio normali, oppure allorché i pagamenti dovuti a fronte del riscatto o della conversione di azioni del comparto/dei comparti non possano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, venire effettuati ai tassi di cambio normali;
- (e) in caso di soppressione/chiusura o scissione di uno o più comparti o classi o tipi di azioni, purché tale sospensione sia giustificata dall'intento di proteggere gli azionisti dei comparti, classi o tipi di azioni in questione.
- (f) dalla convocazione di un'Assemblea nel corso della quale verrà proposto lo scioglimento della SICAV.

La sospensione del calcolo del valore netto d'inventario sarà notificata ai sottoscrittori e agli azionisti che abbiano richiesto il rimborso delle proprie azioni.

Le sottoscrizioni e le richieste di riscatto in sospenso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che essa pervenga a RBC Investor Services Bank S.A. prima della fine del periodo di sospensione.

Le sottoscrizioni e i rimborsi in sospenso verranno presi in considerazione alla data di valutazione immediatamente successiva alla cessazione del periodo di sospensione.

18. DESTINAZIONE DEGLI UTILI

18.1 Principi generali

Ogni anno l'Assemblea Generale si pronuncerà sulle proposte del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dei risultati.

Per le classi di capitalizzazione, il Consiglio di Amministrazione proporrà di regola la capitalizzazione del relativo risultato.

Per le classi di distribuzione, il consiglio di amministrazione potrà proporre di distribuire gli utili netti di investimento dell'esercizio, le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, nonché le attività nette entro i limiti stabiliti dalla disposizioni della Legge.

Qualora lo ritenga opportuno, il Consiglio di Amministrazione può procedere a versamenti di acconti sui dividendi.

18.2 Politica in materia di dividendi

La SICAV può proporre la distribuzione di dividendi agli azionisti che detengono azioni di distribuzione. In linea generale, nessun dividendo è stato versato a titolo delle azioni di capitalizzazione.

Se il Consiglio d'amministrazione propone una distribuzione del dividendo all'Assemblea generale degli azionisti, l'importo distribuito è calcolato nei limiti stabiliti per legge.

Per ogni classe di azioni, all'Assemblea generale degli azionisti taluni dividendi annui possono essere dichiarati separatamente. Il Consiglio d'amministrazione si riserva anche il diritto di distribuire acconti sui dividendi per ciascuna classe di azioni nel corso dell'esercizio fiscale.

Per ciascuna classe di azioni, la SICAV può pagare dei dividendi più frequentemente, secondo necessità, o in date diverse durante l'anno, secondo quanto il Consiglio d'amministrazione riterrà opportuno. È previsto che tutte le categorie di azioni con suffisso:

- (m) possano dare luogo alla distribuzione di un dividendo mensile;
- (q) possano dare luogo alla distribuzione di un dividendo trimestrale;
- (s) possano dare luogo alla distribuzione di un dividendo semestrale;

Il Consiglio d'amministrazione può definire le politiche dei dividendi e le modalità di pagamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi.

Ad esempio, la SICAV può offrire classi di azioni che distribuiscono un dividendo fisso basato sull'importo fisso o una percentuale fissa del valore netto d'inventario per azione alla data stabilita dal Consiglio d'amministrazione. Questo dividendo sarà normalmente pagato ad una frequenza di distribuzione fissa (trimestralmente, ad esempio), secondo quanto il Consiglio riterrà opportuno.

Un calendario dei versamenti dei dividendi comprendente le informazioni sulla frequenza di distribuzione e sulla base di calcolo dei dividendi è reperibile presso la Società di Gestione o sul sito internet della Società di Gestione al seguente indirizzo: www.candriam.com.

In particolare si richiama l'attenzione degli azionisti sui seguenti punti:

- L'importo del dividendo non dipende necessariamente dai profitti o dai plusvalori realizzati dalla classe di azioni.
- Il dividendo pagato può consistere in una distribuzione di capitale, a condizione tuttavia che, a seguito di questa distribuzione, il patrimonio netto totale della SICAV sia superiore al capitale minimo richiesto dal diritto lussemburghese. Il dividendo pagato potrà eccedere gli utili della classe di azioni, il che si tradurrà in un'erosione del capitale inizialmente investito. Pertanto, gli azionisti sono invitati a notare che se il dividendo è superiore ai profitti generati

dagli investimenti di una classe di azioni, potrà essere prelevato dal capitale di detta classe di azioni, nonché sulle plusvalenze realizzate e latenti. Ciò può comportare un trattamento fiscale che potrebbe danneggiare gli azionisti di tali paesi. Costoro sono pertanto invitati ad analizzare la loro situazione personale con il loro consulente fiscale locale.

Inoltre, trattandosi delle classi di azioni che distribuiscono un dividendo fisso, gli azionisti dovranno prendere in considerazione soprattutto anche ciò che segue:

- Durante i periodi di performance negativa di un comparto/classe di azioni, il dividendo continuerà ad essere pagato normalmente. Di conseguenza, il valore in capitale dell'investimento del comparto/classe d'azioni diminuirà più rapidamente. Pertanto, il valore d'investimento di un'azionista potrebbe infine essere ridotto a zero.
- Il Consiglio d'amministrazione riesaminerà periodicamente le classi di azioni di distribuzione fissa riservandosi il diritto di effettuare delle modifiche. Queste variazioni alla politica di distribuzione saranno oggetto di una pubblicazione sul sito della Società di Gestione.
- Il pagamento dei dividendi può non essere garantito indefinitamente.
- Il Consiglio d'amministrazione potrebbe decidere che una classe d'azioni non distribuisca dividendi o riduca l'importo dei dividendi da distribuire.

I dividendi non reclamati per un periodo di cinque anni a partire dalla data di messa in pagamento non potranno più essere reclamati e saranno conferiti nelle relative classi di azioni.

19. DISSOCIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DEI COMPARTI

La SICAV costituisce una sola ed unica persona giuridica. Il patrimonio di un determinato comparto risponde tuttavia unicamente dei debiti, delle passività e degli obblighi relativi a tale comparto; nelle relazioni fra gli azionisti, ciascun comparto viene considerato come un'entità a sé stante.

20. ONERI E SPESE

20.1. Commissione di gestione

A titolo di compenso per la propria attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione percepisce una commissione di gestione annua, come precisato in dettaglio in ciascuna Scheda Tecnica.

La commissione di gestione è espressa in percentuale annua del valore netto d'inventario medio per ciascuna classe d'azione ed è versata mensilmente.

20.2. Commissioni di performance

A titolo di compenso per la propria attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione può anche percepire talune commissioni di performance, come descritto di volta in volta nelle Schede Tecniche.

20.3. Commissione di distribuzione

A titolo di compenso per la propria attività di commercializzazione, la Società di Gestione può anche percepire talune commissioni di distribuzione, come descritto di volta in volta nelle Schede Tecniche.

20.4. Oneri operativi e amministrativi

La SICAV si fa carico degli oneri operativi e amministrativi correnti a copertura di tutte le spese fisse e variabili, degli oneri, delle commissioni e delle altre spese, come in seguito definite (gli "Oneri Operativi e Amministrativi").

Gli Oneri Operativi e Amministrativi coprono le seguenti spese, riportate nel presente elenco non esaustivo:

- (a) le spese direttamente sostenute dalla SICAV, comprese tra l'altro, le commissioni e gli oneri del Depositario, dell'agente pagatore principale, le commissioni e le spese delle società di revisione riconosciute, le spese di copertura delle azioni ("share class hedging"), comprese quelle fatturate dalla Società di Gestione, gli onorari corrisposti agli Amministratori e le spese e gli esborsi ragionevolmente sostenuti da o da parte degli Amministratori;
- (b) una "commissione di servizio" versata alla Società di Gestione che comprende la somma restante degli Oneri Operativi e Amministrativi al netto delle spese riportate alla sezione (a) seguente, ossia, tra le altre, le commissioni e spese dell'agente Domiciliatario, dell'agente Amministrativo, dell'Agente per i Trasferimenti e per la Custodia dei Registri, i costi connessi alla registrazione e al mantenimento di detta registrazione in tutte le giurisdizioni (tali che le commissioni prelevate dalle autorità di sorveglianza in questione, le spese di traduzione e la remunerazione dei Rappresentanti all'estero e degli agenti pagatori locali), le spese di iscrizione e di mantenimento in Borsa, i costi di pubblicazione dei corsi azionari, le spese postali, le spese di telecomunicazione, le spese di redazione, stampa, traduzione e distribuzione dei prospetti, dei documenti informativi chiave per gli investitori (KIID), degli avvisi agli azionisti, delle relazioni finanziarie o qualsiasi altro documento destinato agli azionisti, gli onorari e le spese legali, gli oneri e le spese legati alla sottoscrizione di abbonamenti, licenze o qualunque altra richiesta di dati o informazioni a pagamento, le spese generate dall'utilizzo di un marchio depositato dalla SICAV, le spese e le commissioni relative alla Società di Gestione e/o a delegati e/o ad ogni altro agente nominato dalla SICAV stessa e/o agli esperti indipendenti.

Gli Oneri Operativi e Amministrativi sono espressi in percentuale annua del valore netto d'inventario medio di ciascuna classe di azioni.

Sono pagabili mensilmente ad un tasso massimo stabilito in ciascuna Scheda Tecnica.

Al termine di un determinato periodo, se gli oneri e le spese effettive risultano superiori al tasso degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilito per un una classe di azioni, la Società di Gestione si farà carico della differenza. Di contro, qualora gli oneri e le spese effettive risultino inferiori alla percentuale degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilita per una determinata classe di azioni, la Società di Gestione tratterrà la differenza.

La Società di Gestione potrà fornire istruzioni alla SICAV su come procedere al regolamento di tutte o parte delle spese quali indicate oltre nel presente documento direttamente a partire dal proprio patrimonio. Analogamente, l'importo degli Oneri Operativi e Amministrativi sarà ridotto di conseguenza.

Gli Oneri Operativi e Amministrativi non coprono:

- le tasse, imposte, prelievi, diritti o spese analoghe di natura fiscale imposte alla SICAV o ai suoi attivi, compresa la *taxe d'abonnement* lussemburghese.
- Le spese legate alle transazioni: ogni comparto supporta gli oneri e le spese di acquisto e dei vendita di valori mobiliari, strumenti finanziari e prodotti derivati, le commissioni e le spese di intermediazione, gli interessi (tra l'altro gli interessi su swap, su prestiti, ecc...) o tasse dovute e altre spese legate alle transazioni.
- Le spese legate all'attività di prestito attivo e passivo di titoli;
- Le spese generate dal meccanismo antidiluizione;
- Le spese bancarie quali, tra gli altri, gli interessi sullo scoperto;
- Le spese per le linee di credito;
- Le spese straordinarie, alcune delle quali non possono essere ragionevolmente prevedibili nel normale corso delle attività della SICAV, tra cui, senza limitazioni, il costo delle misure eccezionali e/o ad hoc compresi gli onorari dei consulenti fiscali, della consulenza (legale), di esperti, d'introduzione o di procedure giuridiche avviate per proteggere gli interessi degli azionisti e ogni spesa connessa ad accordi specifici conclusi da una qualsiasi parte terza nell'interesse degli azionisti.

Gli oneri e le spese derivanti dall'aggiornamento del Prospetto potranno essere ammortizzate nei primi cinque esercizi sociali successivi.

Gli oneri e le spese relativi all'apertura di un determinato comparto potranno essere ammortizzati su cinque anni, esclusivamente sul patrimonio di tale nuovo comparto.

Gli oneri e le spese che non sono direttamente imputabili a un comparto specifico verranno ripartiti equamente tra i diversi comparti oppure, ove ciò sia imposto dall'ammontare degli oneri e delle spese in questione, essi saranno ripartiti tra i diversi comparti proporzionalmente alle rispettive attività nette.

21. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea Generale Annuale degli azionisti della SICAV si terrà ogni anno presso la sede legale della SICAV o in altro luogo in Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione. L'Assemblea avrà luogo entro sei mesi dalla fine dell'esercizio sociale.

Gli avvisi di convocazione delle Assemblee Generali verranno inviati per lettera a tutti gli azionisti titolari di azioni nominative presso l'indirizzo annotato nel registro degli azionisti, almeno otto giorni prima dell'Assemblea Generale, conformemente alla legislazione in vigore.

Tali avvisi indicheranno l'ora e il luogo in cui si terrà l'Assemblea Generale, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e le disposizioni della legge lussemburghese in materia di quorum e di maggioranze necessari.

Essi saranno inoltre pubblicati sulla stampa dei paesi nei quali è commercializzata la SICAV, qualora ciò sia prescritto dalle rispettive leggi nazionali.

Le disposizioni in materia di partecipazione, quorum e maggioranze applicabili alle assemblee generali sono contenute nello statuto della SICAV.

22. RAPPORTO DI GESTIONE E RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI

Le relazioni annuali riviste relative all'esercizio precedente, nonché le relazioni semestrali non riviste, sono disponibili presso la sede legale della SICAV.

All'interno delle relazioni finanziarie saranno stabiliti gli stati finanziari separati per ogni comparto, nella relativa valuta. Per stabilire il bilancio della SICAV, gli stati finanziari saranno consolidati in seguito alla conversione nella valuta di consolidamento della SICAV, ovvero l'EUR.

23. TASSAZIONE

Tassazione della SICAV

Ai sensi delle leggi vigenti e della pratica corrente, la SICAV non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito e sulle plusvalenze. Parimenti i dividendi distribuiti dalla SICAV non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Lussemburgo.

In Lussemburgo, la SICAV è invece soggetta ad una tassa annuale pari allo 0,05% del suo valore netto d'inventario; tale aliquota si riduce allo 0,01% per le classi riservate agli investitori istituzionali, conformemente all'articolo 174 della Legge. Tale imposta è pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto totale della SICAV calcolato alla fine del trimestre a cui si riferisce l'imposta.

Ai sensi di legge e della prassi in vigore, la SICAV non è soggetta in Lussemburgo ad alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate sulle proprie attività.

Alcuni ricavi incassati dalla SICAV in dividendi ed interessi o plusvalenze provenienti da attivi di fonti esterne al Lussemburgo possono però essere assoggettati ad imposte generalmente percepite sotto forma di ritenute alla fonte, ad aliquota variabile. Dette imposte o ritenute alla fonte non sono generalmente recuperabili, né in tutto né in parte. In tale contesto, l'attenuazione di queste imposte e ritenute alla fonte, prevista dalle Convenzioni internazionali contro la doppia imposizione stipulate tra il Granducato di Lussemburgo e i paesi interessati, non è sempre applicabile.

Tassazione degli azionisti

In virtù delle leggi vigenti, gli azionisti non sono soggetti in Lussemburgo, ad alcuna imposta sulle plusvalenze, ricavi, donazioni o successioni, salvo gli azionisti domiciliati, residenti o aventi una stabile organizzazione in Lussemburgo.

In sede di imposta sui redditi, gli azionisti residenti in Lussemburgo sono soggetti ad un'imposizione tramite imponibile sui dividendi incassati e le plusvalenze realizzate al momento della cessione delle loro quote in caso di loro detenzione per un periodo inferiore a 6 mesi o di detenzione di oltre il 10% delle azioni della società.

Gli azionisti non residenti in Lussemburgo non sono soggetti in Lussemburgo all'imposta sui dividendi incassati o sulle plusvalenze realizzate in occasione della cessione delle loro quote.

Si raccomanda agli azionisti di informarsi e, all'occorrenza, di farsi consigliare in merito alle leggi e alle regolamentazioni relative alla fiscalità e al controllo dei cambi applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni nel loro luogo d'origine, di residenza e/o di domicilio.

24. CHIUSURA, FUSIONE E SCISSIONE DI COMPARTI, CLASSI O TIPI DI AZIONI – LIQUIDAZIONE DELLA SICAV

24.1 Chiusura, soppressione e liquidazione di comparti, classi o tipi di azioni

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere la chiusura, la soppressione o la liquidazione di uno o più comparti, classi o tipi di azioni, tramite annullamento delle relative azioni, rimborsando agli azionisti di tale/i comparto/i, classe/i o tipo/i di azioni il valore netto d'inventario totale delle relative azioni di tale/i comparto/i, classe/i o tipo/i, dedotte le spese di liquidazione, oppure consentendo a detti azionisti il passaggio ad un altro comparto della SICAV, senza spese di conversione, ed attribuendo conseguentemente loro nuove azioni fino ad esaurimento della partecipazione precedente, dedotte le spese di liquidazione.

In particolare, una tale decisione può essere assunta nei seguenti casi:

- trasformazioni sostanziali e sfavorevoli nel contesto della situazione economica, politica e sociale dei paesi in cui sono stati effettuati investimenti o in cui sono distribuite le azioni dei comparti interessati;
- qualora il patrimonio netto di un comparto scenda al di sotto di una certa soglia considerata dal Consiglio di Amministrazione insufficiente per il proseguimento di una gestione efficiente di detto comparto;
- nell'ambito di una razionalizzazione dei prodotti offerti agli azionisti.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 25.2 sotto riportato.

I proventi netti di liquidazione di ciascun comparto verranno distribuiti agli azionisti di ciascun comparto in misura proporzionale alla partecipazione degli stessi.

I proventi dello scioglimento spettanti ai titoli i cui detentori non si siano presentati entro la chiusura delle operazioni di scioglimento di un comparto saranno depositati presso la Caisse de Consignation a Lussemburgo a beneficio degli aventi diritto.

24.2 Fusione di Comparti, classi o tipi di azioni

22.2.1 Fusione di classi o tipi di azioni

Nei casi previsti dal precedente articolo 1, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere la fusione di una o più classi o tipi di azioni della SICAV.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 25.2 sotto riportato.

Tale pubblicazione avverrà almeno un mese prima della data in cui la fusione diventerà effettiva per consentire agli azionisti di richiedere il riscatto o il rimborso gratuito delle loro azioni.

22.2.2 Fusione di comparti

Nei casi previsti ai paragrafi precedenti, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere la fusione di uno o più comparti della SICAV tra loro o con un altro OIC contemplato dalla Direttiva 2009/65/CE, in base alle condizioni previste dalla legge.

Tuttavia, per qualunque fusione che determini la scomparsa della SICAV, l'effettiva attuazione di tale fusione sarà decisa dall'Assemblea Generale degli azionisti, i quali delibereranno in base alle modalità e ai requisiti di quorum e di maggioranza previsti dallo Statuto.

La SICAV comunicherà agli azionisti informazioni utili e precise relativamente alla fusione proposta affinché possano valutarne in perfetta conoscenza di causa l'impatto sul loro investimento.

Le suddette informazioni saranno comunicate in base alle condizioni stabilite dalla legge.

A partire dalla data di comunicazione di tali informazioni, gli azionisti avranno a disposizione 30 giorni per esigere, senza spese oltre a quelle trattenute dalla SICAV a copertura dei costi di disinvestimento, il riscatto o il rimborso delle loro azioni o, all'occorrenza, su decisione del Consiglio di Amministrazione, la conversione in azioni di un altro comparto o OICVM che persegua una politica di investimento analoga e che sia gestito dalla Società di Gestione o da qualunque altra società alla quale la Società di Gestione sia legata nell'ambito di una comunità di gestione o di controllo oppure tramite una rilevante partecipazione diretta o indiretta.

Il suddetto termine di 30 giorni scadrà 5 giorni lavorativi bancari prima della data di calcolo del rapporto di scambio.

24.3 Scissione di Comparti, classi o tipi di azioni

Se lo ritiene opportuno nell'interesse degli azionisti del comparto, della classe o tipi di azioni, nei casi previsti dal precedente articolo, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di decidere di suddividere il comparto, classe o tipo di azioni in uno o più comparti, classe o tipi di azioni.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 25.2 sotto riportato.

Tale pubblicazione avverrà almeno un mese prima della data in cui la scissione diventerà effettiva per consentire agli azionisti di richiedere il riscatto o il rimborso gratuito delle loro azioni.

24.4 Liquidazione della SICAV

Qualora il capitale sociale della SICAV divenga inferiore ai due terzi del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV all'assemblea generale, la quale delibererà senza alcuna condizione di quorum costitutivo e con la maggioranza semplice delle azioni rappresentate in assemblea.

Qualora il capitale sociale della SICAV divenga inferiore a un quarto del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV all'assemblea generale, la quale delibererà senza alcuna condizione di quorum costitutivo; la deliberazione di scioglimento potrà essere adottata dai soci aventi un quarto delle azioni rappresentate all'assemblea.

Gli azionisti saranno convocati affinché l'assemblea si tenga entro il termine di quaranta giorni a partire dalla data in cui si è constatato che il patrimonio netto è divenuto inferiore rispettivamente ai due terzi o a un quarto del capitale minimo.

La liquidazione giudiziaria o meno della SICAV avverrà conformemente alla Legge e allo statuto.

In caso di liquidazione stragiudiziale, le operazioni saranno effettuate da uno o più liquidatori nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti, che determinerà altresì i loro poteri e le loro remunerazioni.

Le somme e i valori relativi ad azioni i cui detentori non si siano presentati alla chiusura delle operazioni di liquidazione, saranno depositati presso la Caisse de Consignation a beneficio degli aventi diritto.

25. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

25.1. Pubblicazione del Valore netto d’inventario

Il valore netto d'inventario per azione di ogni comparto, nonché i prezzi di emissione, di riscatto e di conversione sono resi pubblici a ogni data di valutazione, presso la sede legale della SICAV e presso gli organi incaricati dei servizi finanziari nei paesi in cui sono commercializzate le azioni della SICAV.

25.2. Avvisi finanziari e altre informazioni

Le comunicazioni di carattere finanziario destinate agli azionisti saranno inviate agli azionisti titolari di azioni nominative ai rispettivi indirizzi riportati nel registro degli azionisti, conformemente alla legislazione in vigore; saranno altresì pubblicate a Lussemburgo, sul “Luxemburger Wort” secondo quanto prescritto dalla legge.

Saranno inoltre pubblicate sulla stampa dei paesi nei quali è commercializzata la SICAV, qualora ciò sia prescritto dalle rispettive leggi nazionali.

25.3. Esercizio sociale e relazioni destinate agli azionisti

L'esercizio sociale inizierà il 1° gennaio e si concluderà il 31 dicembre di ogni anno.

La SICAV pubblica annualmente una relazione dettagliata della propria attività e della gestione del patrimonio; tale relazione comprende lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato espressi in EUR, il portafoglio titoli di ciascun comparto e la relazione della società di revisione autorizzata.

Inoltre, alla fine di ogni semestre, la SICAV procede alla pubblicazione di una relazione comprensiva della composizione del portafoglio, del numero di azioni in circolazione e del numero di azioni emesse e rimborsate dall'ultima pubblicazione.

25.4. Società di revisione autorizzata

La revisione dei conti e dei rendiconti annuali della SICAV viene affidata alla società PricewaterhouseCoopers, Lussemburgo.

25.5. Documenti a disposizione del pubblico

Il Prospetto, i documenti delle informazioni chiave per l'investitore, lo statuto e le relazioni annuali e semestrali della SICAV sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede legale della SICAV a Lussemburgo durante i giorni bancari e i normali orari di apertura degli uffici e presso la sede degli organismi incaricati del servizio finanziario nei paesi in cui sono commercializzate le azioni della SICAV.

Il contratto d'incarico della Società di Gestione, il contratto relativo alle spese operative e amministrative e il contratto di banca depositaria e di agente pagatore principale possono essere consultati dagli investitori presso la sede legale della SICAV durante i giorni bancari lavorativi e i normali orari d'apertura degli uffici.

Inoltre, il Prospetto può essere consultato al seguente indirizzo: www.candriam.com.

25.6. Informazioni aggiuntive

Per esigenze regolamentari e/o fiscali, la Società di Gestione può trasmettere, oltre alle pubblicazioni legali, la composizione del portafoglio della SICAV e ogni informazione relativa agli investitori che ne faranno richiesta.

SCHEDA TECNICA

Candriam Quant Equities Europe

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato delle azioni emesse da società con sede o attività principale in uno Stato dello Spazio economico europeo, attraverso una gestione quantitativa.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto

2. Politica di investimento

Almeno il 75% del patrimonio di questo comparto sarà investito in valori mobiliari di tipo azionario di società aventi sede legale in uno Stato dello Spazio Economico Europeo, che abbiano concluso con la Francia un accordo fiscale contenente una clausola di assistenza amministrativa per la lotta contro la frode e l'evasione fiscale. Tali valori saranno ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori oppure negoziati su un mercato regolamentato.

Un massimo del 25 % dell'attivo di questo comparto sarà invece investito in valori mobiliari di tipo azionario o in certificati d'investimento, nella misura in cui sia possibile classificarli quali valori mobiliari di società che abbiano sede legale o svolgano la propria attività primaria in Europa, ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori o negoziati su un mercato regolamentato.

La politica di investimento porrà l'accento sulla selezione dei valori individuali, che sarà operata principalmente mediante modelli quantitativi. Questi modelli adottano una serie di criteri d'analisi, quali i criteri di valorizzazione, di crescita o di evoluzione dei corsi e dei benefici, al fine di formulare consigli d'acquisto e di vendita sui valori costitutivi dell'universo degli investimenti.

Il comparto può investire inoltre fino al 10% del proprio patrimonio netto in OICVM o altri OIC di tipo aperto.

Il comparto ha inoltre la facoltà, entro i limiti di investimento previsti nel prospetto, di ricorrere a titolo accessorio a strumenti finanziari come i contratti a termine (future) su indice borsistico, agli strumenti del mercato monetario, ai depositi, ai warrant e ad altri valori mobiliari di questo tipo.

Potrà, in via accessoria, detenere liquidità.

Il lettore dovrà essere consapevole del fatto che i warrant nonché i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 100% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10 %.

4. Indice di riferimento

MSCI Europe (NR)

Questo indice di riferimento è utilizzato unicamente per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contengono le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio di modello
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto Fattori di rischio del prospetto.

5.2 Risk management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR

7. Classi di azioni:

- Classe **C**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0149700378]
- Classe **C**, di distribuzione, denominata in EUR [LU0163122822]
- Classe **LOCK**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0574804166]
- Classe **I**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0163124448]
- Classe **I**, di distribuzione, denominata in EUR [LU1268046361]
- Classe **I**, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1268046528]
- Classe **N**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0163123804]
- Classe **R**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0942290064]
- Classe **R**, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1268046445]
- Classe **R2**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1398548617]
- Classe **R2**, di distribuzione, denominata in EUR [LU1398548880]
- Classe **V**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0314874719]
- Classe **V2**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1398548963]
- Classe **Z**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0235412037]
- Classe **Z**, di distribuzione, denominata in EUR [LU1398549003]

8. **Forma delle azioni:** esclusivamente azioni nominative.

9. **Numero di decimali:** le quote sono frazionabili al millesimo (3 cifre dopo la virgola)

10. Sottoscrizione minima:

- non è richiesto nessun minimo per le classi C, LOCK, N, R, R2 e Z;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione);
- per le classi V e V2, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Max. 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,33%
LOCK	Max. 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Max. 3,5%	0%	0%	Massimo 0,90%	Massimo 0,40%
R2	Max. 3,5%	0%	0%	Massimo 0,38%	Massimo 0,40%

V	0%	0%	0%	Massimo 0,35%	Massimo 0,33%
V2	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,33%

Spese specifiche legate al meccanismo della classe LOCK: 0,10% annuo del valore netto d'inventario medio. Questa commissione è dovuta alla fine di ogni trimestre.

Commissione di performance:

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0163124448], [LU1268046361], [LU1268046528] e V [LU0314874719] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20% della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute sul periodo corrispondente alla performance de l'indice MSCI Europe (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato contabilmente in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

12. Tempistiche di pagamento delle sottoscrizioni e dei riscatti: 2 giorni lavorativi bancari a decorrere dalla data di valutazione applicabile.

13. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo (data di valutazione).

Questa scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 19 giugno 2018

SCHEMA TECNICA

Candriam Quant Equities Multi-Factor EMU

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato delle azioni emesse da società con sede o attività principale in uno Stato dell'Eurozona, attraverso una gestione quantitativa.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto

2. Politica di investimento

Il comparto investe soprattutto in mercati azionari della zona euro, soprattutto in titoli a grande capitalizzazione, e in via accessoria su titoli di media capitalizzazione che possono presentare un rischio specifico di liquidità.

La politica di investimento pone l'accento sulla selezione dei valori individuali, che è operata principalmente mediante modelli quantitativi. Questi modelli adottano una serie di criteri d'analisi, quali i criteri di valorizzazione, di qualità e di momentum, al fine di formulare consigli d'acquisto e di vendita sui valori costitutivi dell'universo degli investimenti.

Almeno il 75% delle attività di questo comparto è investito in valori mobiliari di tipo azionario o certificati di investimento, nella misura in cui si qualificano come valori mobiliari, di società aventi sede legale in uno Stato membro della zona Euro e che abbiano concluso con la Francia un accordo fiscale contenente una clausola di assistenza amministrativa per la lotta contro la frode e l'evasione fiscale. Tali valori saranno ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori oppure negoziati su un mercato regolamentato.

Il comparto può investire inoltre fino al 10% del proprio attivo in OICVM o altri OIC di tipo aperto.

Il comparto ha inoltre la facoltà, entro i limiti di investimento previsti nel prospetto, di ricorrere a titolo accessorio a strumenti finanziari come i contratti a termine (future) su indice borsistico, agli strumenti del mercato monetario, ai depositi, ai warrant e ad altri valori mobiliari di questo tipo.

Potrà, in via accessoria, detenere liquidità.

Il lettore dovrà essere consapevole del fatto che i warrant nonché i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 100% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10 %.

4. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

4.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di modello
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto Fattori di rischio del prospetto.

4.2 Risk management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

5. Divisa di valutazione del comparto: EUR

6. Classi di azioni:

- Classe **C**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0267558830]
- Classe **C**, di distribuzione, denominata in EUR [LU0267559309]
- Classe **I**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0267559994]
- Classe **I**, di distribuzione, denominata in EUR [LU1268046288]
- Classe **N**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0267559648]
- Classe **R2**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1398548294]
- Classe **R2**, distribuzione, denominata in EUR [LU1398548450]
- Classe **V**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0314878207]
- Classe **Z**, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0267560497]
- Classe **Z**, di distribuzione, denominata in EUR [LU1398548534]

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Numero di decimali: le quote sono frazionabili al millesimo (3 cifre dopo la virgola)

9. Sottoscrizione minima:

- non è richiesto nessun minimo per le classi C, N, R2e Z;

- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a EUR 250.000,- (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione);
- per la classe V, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a EUR 15.000.000,- (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,70%	Massimo 0,33%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,38%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,35%	Massimo 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,33%

11. Tempistiche di pagamento delle sottoscrizioni e dei riscatti: 2 giorni lavorativi bancari a decorrere dalla data di valutazione applicabile.

12. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo (data di valutazione).

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 19 giugno 2018

SCHEMA TECNICA

Candriam Quant Equities Multi-Factor Global

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato delle azioni emesse da società diversificate a livello mondiale, attraverso una gestione quantitativa.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto

2. Politica di investimento

Il comparto investe nei mercati azionari mondiali, compresi i mercati emergenti.

Il patrimonio di questo comparto è principalmente investito in valori mobiliari di tipo azionario, di società attive in ogni settore, diversificate a livello mondiale e ammessi alla quotazione ufficiale presso una borsa valori o negoziati su un mercato regolamentato.

La politica di investimento pone l'accento sulla selezione dei valori individuali, che è operata principalmente mediante modelli quantitativi. Questi modelli adottano una serie di criteri d'analisi, quali i criteri di valorizzazione, di qualità e di momentum, al fine di formulare consigli d'acquisto e di vendita sui valori costitutivi dell'universo degli investimenti.

Il comparto può investire inoltre fino al 10% del proprio attivo in OICVM o altri OIC di tipo aperto.

Il comparto ha inoltre la facoltà, entro i limiti di investimento previsti nel prospetto, di ricorrere a titolo accessorio a strumenti finanziari come i contratti a termine (future) su indice borsistico, agli strumenti del mercato monetario, ai depositi, ai warrant e ad altri valori mobiliari di questo tipo.

Potrà, in via accessoria, detenere liquidità.

Il lettore dovrà essere consapevole del fatto che i warrant nonché i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 100% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di

liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10 %.

4. Indice di riferimento

MSCI World Ac (NR)

Questo indice di riferimento è utilizzato unicamente per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da MSCI Limited, entità registrata presso l'AEMF conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contengono le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio di modello
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di controparte

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto Fattori di rischio del prospetto.

5.2 Risk management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR

7. Classi di azioni:

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0235267860]
- Classe C, di distribuzione, denominata in EUR [LU0235268082]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0235268595]

- Classe I, di distribuzione, denominata in EUR [LU1268047252]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1268047500]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0235268249]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0942290494]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in GBP [LU1268047336]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1398549854]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in EUR [LU1398549938]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0314875872]
- Classe V2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1398550191]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0235268751]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in EUR [LU1398550274]

8. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

9. Numero di decimali: le quote sono frazionabili al millesimo (3 cifre dopo la virgola)

10. Sottoscrizione minima:

- non è richiesto nessun minimo per le classi C, N, R, R2e Z;
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione);
- per le classi V e V2, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,33%
N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,90%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,38%	Massimo 0,40%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,35%	Massimo 0,33%
V2	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,33%

Commissione di performance:

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio

delle classi I [LU0235268595], [LU1268047252], [LU1268047500] e V [LU0314875872] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20% della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, verrà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute nel periodo corrispondente alla performance dell'indice MSCI World AC (NR) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato contabilmente in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

12. Tempistiche di pagamento delle sottoscrizioni e dei riscatti: 2 giorni lavorativi bancari a decorrere dalla data di valutazione applicabile.

13. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo (data di valutazione).

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 19 giugno 2018

SCHEDA TECNICA

Candriam Quant Equities USA

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato di azioni emesse da società con sede e/o attività principali negli Stati Uniti, attraverso una gestione quantitativa.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto

2. Politica di investimento

Gli attivi di questo comparto sono principalmente investiti in valori mobiliari di tipo azionario, di società che hanno sede legale o svolgono la loro attività preponderante negli Stati Uniti, ammessi alla quotazione ufficiale presso una borsa valori o negoziati su un mercato regolamentato.

La politica di investimento porrà l'accento sulla selezione dei valori individuali, che sarà operata principalmente mediante modelli quantitativi. Questi modelli adottano una serie di criteri d'analisi, quali i criteri di valorizzazione, di crescita o di evoluzione dei corsi e dei benefici, al fine di formulare consigli d'acquisto e di vendita sui valori costitutivi dell'universo degli investimenti.

Il comparto può investire inoltre fino al 10% del proprio patrimonio netto in OICVM o altri OIC di tipo aperto.

Il comparto ha inoltre la facoltà, entro i limiti di investimento previsti nel prospetto, di ricorrere a titolo accessorio a strumenti finanziari come i contratti a termine (future) su indice borsistico, agli strumenti del mercato monetario, ai depositi, ai warrant e ad altri valori mobiliari di questo tipo.

Potrà, in via accessoria, detenere liquidità.

Il lettore dovrà essere consapevole del fatto che i warrant nonché i prodotti derivati sono più volatili delle azioni sottostanti.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di prestito che potranno ammontare al massimo al 100% del patrimonio netto del portafoglio.

La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 25 % e 50 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo (riacquisto passivo) che potranno ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0 % e 25 %.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo (riacquisto), giustificate dalla necessità di liquidità temporanea, che potranno ammontare al 10% del patrimonio netto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 10 %.

4. Indice di riferimento

S&P 500 (NR)

Questo indice di riferimento è utilizzato unicamente per calcolare la commissione di performance di alcune classi di azioni.

È fornito da Standard & Poor's, entità che beneficia delle disposizioni transitorie dell'articolo 51, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014, che stabiliscono che questa deve richiedere un contratto o una registrazione conformemente alle disposizioni dell'articolo 34 del regolamento entro il 1° gennaio 2020.

La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contengono le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e gestione del rischio

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di modello
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto Fattori di rischio del prospetto.

5.2 Risk management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: USD

7. Classi di azioni:

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in EUR, [LU0258895175]
- Classe C-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0314874123]

- Classe C, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0163125924]
- Classe C, di distribuzione, denominata in USD [LU0163126229]
- Classe LOCK, di capitalizzazione denominata in USD [LU0574804679]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0258905156]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0163127383]
- Classe I, di distribuzione, denominata in USD [LU1268046791]
- Classe I-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0861998580]
- Classe I, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1268047179]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0258907871]
- Classe N-H, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU0284397253]
- Classe N, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0163126658]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0942290221]
- Classe R-H, di capitalizzazione, denominata in CHF [LU1268046874]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1268046957]
- Classe R, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1268047096]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1398549185]
- Classe R2, di distribuzione, denominata in USD [LU1398549268]
- Classe R2-h, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1398549342]
- Classe R2, di capitalizzazione, denominata in EUR [LU1398549425]
- Classe S, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0267604295]
- Classe V, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0314875369]
- Classe V2, di capitalizzazione, denominata in USD [LU1398549698]
- Classe Z, di capitalizzazione, denominata in USD [LU0235412201]
- Classe Z, di distribuzione, denominata in USD [LU1398549771]

8. **Forma delle azioni:** esclusivamente azioni nominative.

9. **Numero di decimali:** le quote sono frazionabili al millesimo (3 cifre dopo la virgola).

10. **Sottoscrizione minima:**

- non è richiesto nessun minimo per le classi C, LOCK, N, R, R2, S e Z
- per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 250.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione);
- per le classi V e V2, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 15.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

11. **Commissioni e spese**

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
C	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%
I	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,23%
LOCK	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 1,50%	Massimo 0,40%

N	0%	0%	0%	Massimo 2%	Massimo 0,40%
R	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,90%	Massimo 0,40%
R2	Massimo 3,5%	0%	0%	Massimo 0,38%	Massimo 0,40%
S	0%	0%	0%	Massimo 0,75%	Massimo 0,23%
V	0%	0%	0%	Massimo 0,35%	Massimo 0,23%
V2	0%	0%	0%	Massimo 0,55%	Massimo 0,23%
Z	0%	0%	0%	0%	Massimo 0,23%

Spese specifiche legate al meccanismo della classe LOCK: 0,10% annuo del valore netto d'inventario medio. Questa commissione è dovuta alla fine di ogni trimestre.

Commissione di performance:

La Società di Gestione percepirà una commissione di performance, che si applicherà sul patrimonio delle classi I [LU0163127383], [LU0861998580], [LU0258905156], [LU1268046791], [LU1268047179] e V [LU0314875369] del comparto.

Tale commissione di performance corrisponderà al 20% della sovraperformance della classe così come definita qui di seguito; tuttavia, la commissione di sovraperformance riconosciuta alla Società di Gestione alla fine di ciascun esercizio non potrà essere superiore a un terzo dell'accantonamento della commissione di sovraperformance.

A ciascuna valutazione della categoria azionaria, sarà determinato un patrimonio di riferimento sulla base di un investimento teorico di tutte le sottoscrizioni ricevute, corrispondente alla performance dell'indice S&P 500 (NR) (S&P 500 Hedged in EUR (NR) per la classe I-H) (il patrimonio netto contabile alla fine dell'esercizio precedente è assimilato a una sottoscrizione di inizio periodo).

In caso di riscatto, l'ultimo patrimonio di riferimento determinato e l'ammontare cumulato delle sottoscrizioni ricevute in occasione dell'ultima valorizzazione vengono ridotti preventivamente in proporzione al numero di azioni riscattate. Analogamente, una quota dell'accantonamento della commissione di sovraperformance sul portafoglio rilevato contabilmente in occasione dell'ultima valorizzazione è, in proporzione al numero di azioni riscattate, attribuita definitivamente a un conto di terzi specificato. Tale quota della commissione di sovraperformance sarà riconosciuta alla Società di Gestione al momento del riscatto.

Al momento della valorizzazione della classe, se il patrimonio definito come attivo netto contabile, al netto della commissione di sovraperformance su riscatti, ma escluso l'accantonamento per la commissione di sovraperformance corrispondente alle azioni ancora in circolazione, è superiore all'attivo di riferimento, si constaterà una sovraperformance (sottoperformance in caso contrario). L'accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio viene adeguato al 20% dell'ammontare di questa nuova sovraperformance mediante attribuzione o riduzione dell'accantonamento, prima del calcolo del valore netto d'inventario. Alla Società di Gestione viene riconosciuto un accantonamento della commissione di sovraperformance sul patrimonio non superiore a un terzo dell'importo esistente alla fine dell'esercizio contabile.

Il saldo dell'accantonamento (due terzi) verrà riportato all'esercizio seguente e sarà, o diminuito mediante riduzione dell'accantonamento in conseguenza di una sottoperformance (nel limite dell'accantonamento costituito), o aumentato di qualsiasi nuovo accantonamento di commissione di sovraperformance.

Il periodo di riferimento è l'esercizio contabile.

- 12. Tempistiche di pagamento delle sottoscrizioni e dei riscatti:** 2 giorni lavorativi a decorrere dalla data di valutazione applicabile
- 13. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario:** Ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo (data di valutazione)

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 19 giugno 2018
